



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
lunedì, 25 agosto 2025**



## Prime Pagine

|                             |   |    |
|-----------------------------|---|----|
| 25/08/2025                  | <b>Affari &amp; Finanza</b>               | 5  |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>Corriere della Sera</b>                | 6  |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>Il Fatto Quotidiano</b>                | 7  |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>Il Foglio</b>                          | 8  |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>Il Giornale</b>                        | 9  |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>Il Giorno</b>                          | 10 |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>Il Mattino</b>                         | 11 |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>Il Messaggero</b>                      | 12 |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>Il Resto del Carlino</b>               | 13 |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>Il Secolo XIX</b>                      | 14 |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>Il Sole 24 Ore</b>                     | 15 |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>Il Tempo</b>                           | 16 |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>Italia Oggi Sette</b>                  | 17 |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>La Nazione</b>                         | 18 |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>La Repubblica</b>                      | 19 |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>La Stampa</b>                          | 20 |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |
| 25/08/2025                  | <b>L'Economia del Corriere della Sera</b> | 21 |
| Prima pagina del 25/08/2025 |   |    |

## Trieste

|  |                 |    |
|--|-----------------|----|
| 24/08/2025   | <b>Agenparl</b> | 22 |
| (ARC) Eventi: Fedriga, Fvg cerniera tra Adriatico e Mitteleuropa |                 |    |

24/08/2025 **Italpress.it** 24  
Fedriga "L'Adriatico deve essere pensato come un sistema integrato in cui i porti italiani siano complementari a quelli balcanici"

---

## Genova, Voltri

24/08/2025 **Shipping Italy** 25  
Caso di apologia del fascismo segnalato su una bettolina in porto a Genova

---

## La Spezia

25/08/2025 **Informare** 26  
Il TAR ha confermato la validità della gara per il nuovo Terminal Ravano del porto della Spezia

---

## Ravenna

24/08/2025 **Ravenna Today** 27  
Nuovo sbarco a Ravenna, Morrone (Lega): "Anche il Pd non vuole più i migranti nei territori che amministra"

---

24/08/2025 **Ravenna24Ore.it** 28  
Nuovo sbarco di una nave ong a Ravenna: il Comune chiede un tavolo nazionale

---

## Salerno

24/08/2025 **Salerno Today** 29  
Cetara, il Tar annulla l'ordinanza del sindaco sulla sosta al porto: "Non era sua competenza"

---

## Palermo, Termini Imerese

25/08/2025 **LiveSicilia** 30  
Tra porti, auguri e rancori. Palazzo d'Orleans, i fronti di Schifani

---

24/08/2025 **LiveSicilia** 32  
Palermo tutto porto, Palermo 'porto tutto'

---

24/08/2025 **LiveSicilia** 33  
Il 'caso Tardino', la nomina nella matassa del centrodestra siciliano

---

24/08/2025 **Palermo Today** 35  
Fincantieri, tra un mese il varo del primo traghetto della Regione: potrà ospitare fino a mille passeggeri

---

## Trapani

24/08/2025 **Italpress.it** 36  
La nave Mediterranea fa sbarcare 10 migranti a Trapani: "Gli esseri umani non siano trattati come merce"

---

|            |                       |    |
|------------|-----------------------|----|
| 24/08/2025 | <b>SiciliaNews24</b>  | 37 |
| <hr/>      |                       |    |
| 24/08/2025 | <b>Genova Today</b>   | 38 |
| <hr/>      |                       |    |
| 24/08/2025 | <b>PrimoCanale.it</b> | 39 |
| <hr/>      |                       |    |
| 24/08/2025 | <b>PrimoCanale.it</b> | 40 |
| <hr/>      |                       |    |

## Focus

|            |                       |    |
|------------|-----------------------|----|
| 24/08/2025 | <b>Italpress.it</b>   | 41 |
| <hr/>      |                       |    |
| 24/08/2025 | <b>Shipping Italy</b> | 42 |
| <hr/>      |                       |    |

**BIG TECH  
E STIPENDI**

I rischi dietro la corsa milionaria ai geni dell'IA De Nicola ● pag. 12

**L'AMBIENTE  
DA SALVARE**

Non possiamo più permetterci di creare valore finanziario a spese del pianeta. È arrivata l'ora di una "economia della rigenerazione" Ily ● pag. 13

**EMERGENZA  
ALIMENTARE**

I prezzi non si fermano allarme fame Amato ● pag. 9

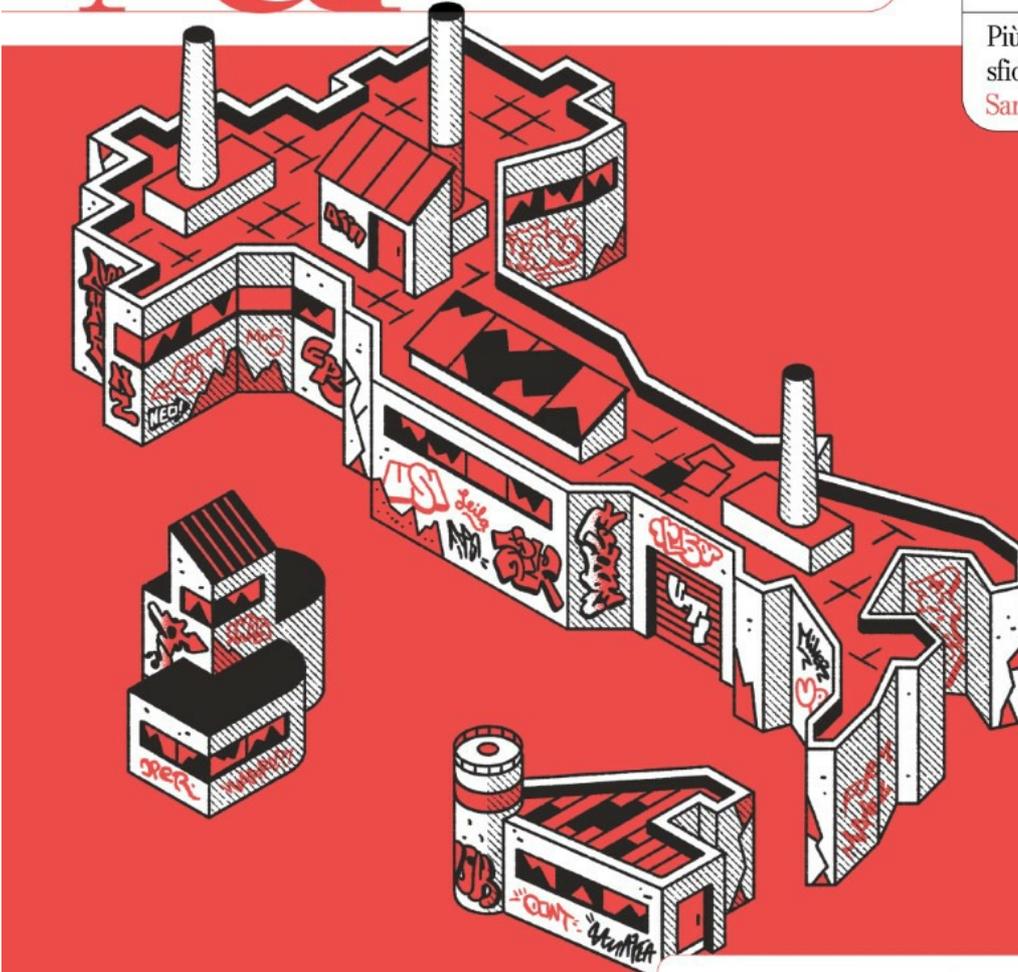
# A&F

Affari&Finanza

**Il colosso tv**

**Ecco il piano Mfe**

Più forte con ProSiebensat sfida le piattaforme streaming  
Sara Bennewitz ● pag. 6-7



L'editoriale

La profezia di Cuccia e il futuro di Mediobanca

Walter Galbiati

“S e è caduto l'Impero romano, perché non dovrebbe cadere Mediobanca?». Mai come oggi, dopo l'assemblea che ha segnato la fine dell'Ops su Banca Generali, appare possibile la profezia di Cuccia con la quale sdrammatizzava gli attacchi del potere politico al suo fortino.  
● segue a pag. 12

Circo Massimo

Convincere Berlino

la missione di Pier Silvio

Massimo Giannini

A ncora sette giorni, e la calda estate di Mediaset sarà finita. Il primo settembre sapremo se sarà riuscita l'Opas del Biscione per acquisire il controllo pieno della tedesca ProSiebenSat. Allo stato attuale, solo il 10,26% degli azionisti ha aderito all'offerta, portando la quota di Mfe al 43,6%.  
● segue a pag. 7

## Perché l'Italia non sa innovare

Da uno studio di Bankitalia emergono tutti i ritardi e le difficoltà di ricerca e sviluppo: un "ecosistema" che ha pochi finanziamenti e aziende troppo vecchie  
Stefano Quintarelli e Filippo Santelli

● pag. 2-5

PUBBLICITÀ IN SPONSORING PUBBLICITÀ, L. 130/03, ART. 1, LETT. A) DEL 14/01/2004 (NORMA SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI, MANAGEMENT, P. 11, LUNEDÌ 25/08/2025)



**LA FATICA  
DEI CINESI**

Lo stipendio non basta. Via libera ai "lavoretti". Dipendenti impoveriti, il Partito detta le regole.  
Modolo ● pag. 14

**LE BORSE  
D'AUTUNNO**

Strategie di portafoglio tra occasioni e rischi bolla. Chip in tensione dopo i rally. La prudenza dei gestori dell'Olio ● pag. 18

**"ORA POLIZZE  
MENO CARE"**

Intervista a Liverani presidente di Ania. "Società solide, rivedere i requisiti di capitale". Bonafede ● pag. 21

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 20-C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Il Como batte la Lazio**  
Vittoria della Juve  
Atalanta, solo pari  
di **Paolo Condò**  
da pagina 30 a pagina 33

**Al via mercoledì**  
Mostra del cinema:  
il Corriere a Venezia  
di **Elisabetta Soglio**  
e **Stefania Ulivi** alle pagine 28 e 29



## Presidenti e potere

### LE REGIONI SENZA PIÙ RICAMBIO

di **Antonio Polito**

**N**on è solo folklore locale la bagarre scatenatasi in entrambi i poli alla vigilia delle prossime regionali. Segnala piuttosto due rilevanti patologie del nostro sistema.

La prima è l'anomala concentrazione di potere politico che si è accumulato nelle Regioni, pur in assenza di devolution o ulteriori gradi di autonomia. Non si spiegherebbe altrimenti come mal i leader indigeni possano resistere così tanto all'avvicendamento, anche quando sono in carica da quindici anni, come Zaia, o da dieci, come De Luca ed Emiliano. Numeri inconcepibili per un primo ministro: Berlusconi, che pure era Berlusconi, è stato a Palazzo Chigi per meno di otto anni, divisi in quattro governi. In Europa solo Helmut Kohl e Angela Merkel possono rivaleggiare in quanto a durata col governatore del Veneto, e solo la Thatcher con i «raiss» di Campania e Puglia.

Non basta: i presidenti uscenti, e perfino quelli già da tempo usciti come Vendola, premono per restare comunque in Regione, presentando liste personali alle elezioni, facendosi eleggere o capitanando pattuglie di «propri» consiglieri in grado di «ricattare» il futuro governatore (è ciò che Decaro e Fico fanno di mezzo, propongono loro incarichi alternativi, tipo parlamentare italiano/europeo, voltano la testa sdegnosi.

continua a pagina 24

Zelensky: resisteremo, 100 anni su questa terra. Lavrov attacca l'Europa. Il leader Usa: basta carneficina

## Kiev-Mosca, pace più lontana

Salvini: non tremo per Parigi. Tajani: niente truppe, ma smineremo l'Ucraina

### IL REPORTAGE DAL FRONTE



### La paura lungo il confine tra le famiglie e i feriti

di **Lorenzo Cremonesi**

**L**a novità più immediatamente visibile sono le reti antidrone. Arrivando da Kharkiv le incontri subito ai posti di blocco di Sloviansk.

continua alle pagine 2 e 3

### GIANNELLI



di **Marco Cremonesi**  
e **Cesare Zapperi**

**S**i allontana la pace tra Ucraina e Russia nel giorno in cui Kiev celebra l'indipendenza. Il ministro degli Esteri di Mosca Lavrov rimanda ancora il bilaterale tra Putin e Zelensky. «Prima i negoziati» fa sapere. Dal presidente ucraino l'appello a resistere. Interviene anche Donald Trump: «Basta carneficina». Lite Salvini-Macron, il leader leghista non arretra: «Reazione scomposta. Non tremo per Parigi». Ma restano le tensioni con il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

da pagina 2 a pagina 7

Di **Caro, Fubini, Guerzoni**  
Ricci Sargentini

### LE CITTÀ, LA SICUREZZA

### Trump, militari anche a Chicago Il governatore: abuso di potere



Donald Trump, 79 anni

di **Massimo Gaggi**

**D**opo Washington, Chicago. Il presidente Trump mobilita i militari della Guardia nazionale anche nella terza città più popolosa d'America. «Chicago è un disastro, ed è governata da un sindaco incompetente, incapace. La raddrizzeremo», ha attaccato il presidente.

a pagina 15

### Ginnastica ritmica Titolo iridato per Raffaelli: dedicato a Bonicelli



### La regina del cerchio Il mondo di Sofia è un incanto d'oro

di **Marco Bonarrigo** a pagina 35

Sofia Raffaelli, 21 anni, ha vinto l'oro nel cerchio e il bronzo nella palla ai Mondiali di ginnastica ritmica di Rio

### CROLLATI CENTINAIA DI ALBERI



### Nubifragio in Romagna Sacchi: io salvo per miracolo

di **Alfio Sciacca**

**U**n nubifragio ha investito la Romagna. Oltre 70 millimetri di pioggia e raffiche di vento fino a 120 all'ora. A Milano Marittima sono crollati 265 alberi che hanno danneggiato decine di vetture in sosta. La Regione Impegnata per non compromettere la stagione. Paura per Arrigo Sacchi: io salvo per miracolo, a pagina 18

### TRAVOLTA E UCCISA A 20 ANNI

### Noemi e il pirata ai domiciliari, l'ira dei parenti

di **Agostino Gramigna**

**T**ravolta e uccisa da un'auto pirata. Alla guida un uomo ubriaco, con la patente scaduta e una gamba ingessata. I giudici gli concedono i domiciliari. La protesta dei familiari della vittima. a pagina 17

### LA SVOLTA, IL COOPERANTE

### Venezuela, liberi due italiani (non Trentini)

di **Virginia Piccolillo**

**L**iberati in Venezuela Margarita Assenza che era stata arrestata il 2 ottobre 2024, e Americo De Grazia, prigioniero dal 7 agosto 2024. Resta ancora in carcere il cooperante Alberto Trentini. a pagina 14

## Intelligenza artificiale, quanto ci costi?

Google: ogni domanda pari al consumo di 5 gocce d'acqua. Le stime: 800 mila litri al giorno

di **Federico Cella**

**Q**uanto costa porre una domanda all'intelligenza artificiale? Google ha dato una risposta: un quesito equivale a vedere la tv per 9 secondi e a utilizzare 5 gocce d'acqua. Con 10 domande al giorno arriveremo a consumare un litro d'acqua all'anno. Secondo le stime un giorno con l'AI equivale al consumo di 800 mila litri d'acqua. In un anno arriviamo fino ai 292 milioni di litri.

a pagina 22

### LE INTERVISTE

**LAMBERTO DINI**  
«Quando Fidel cucinò l'aragosta»  
di **Labate** a pagina 23

**KEVIN DE BRUYNE**  
«Il calcio è sorriso. Cerco la serenità»  
di **Scozzafava** a pagina 30

**FLAVIA PENNETTA**  
«Io, i figli e Fabio. È ora di ballare»  
di **Piccardi** a pagina 21



# TECNOLOGIA CHE ISPIRA PERSONE CHE INNOVANO

LOTTOMatica

Poste Italiane SpA - P. 01 - 353/2001 - L. 460/2004 art. 1, c. 103 Milano  
6 08 25  
B 77 11 25 4 30 00 8





**Israele mobilita ben dieci influencer per dipingere Gaza come un paradiso: "È ricca di cibo, di acqua e di opportunità". Soprattutto quella di morire di fame**



Lunedì 25 agosto 2025 - Anno 17 - n° 233  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 7,00 con il rapporto di Francesca Albanese  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**UNA GUERRA AL GIORNO** Intanto stringe la morsa su Gaza City  
**Bibi attacca in Yemen**  
**Israeliani e palestinesi**  
**in piazza per il "dopo"**

◉ **DVIRI E ZUNINI** A PAG. 4



**IMPUNITÀ** Sisto (FdI): cinesimi limiti alla custodia cautelare  
**Governmento pro colletti**  
**bianchi: manette**  
**(ancora) più difficili**

◉ **MASCALI** A PAG. 5



**Ma mi faccia il piacere**

» **Marco Travaglio**

**Elisir.** "L'Europa allunga la vita a Zelensky" (Stampa, 19.8). E la accorcia a tutti gli altri ucraini.  
**Draghi sferza forte.** "Rimini, Draghi sferza l'Europa" (Repubblica, 23.8). "La sferzata di Draghi alla Ue" (Corriere della sera, 23.8). "I danni in Romagna. Le sferzate di grandine e pioggia e gli allagamenti" (Repubblica, 24.8). Mai 'na gioia.  
**Gita fuori porta.** "Ucraina, dieci Paesi europei pronti a inviare militari. Ma non andranno al fronte" (Stampa, 21.8). Solo passeggiate e pic-nic.  
**Tutti d'accordo.**

"Tajani: "Sull'Ucraina consenso unanime sulla linea italiana" (Giornale, 19.8).  
Tutti unanimi nel non aver capito quale cazzo sia.

**Agenzia Sticazzi.** "Le radici bergamasche del sacerdote che ha celebrato i funerali di Pippo Baudo" (Corriere della sera, 22.8). Io ci farei una bella inchiesta.

**Furbini.** "Quest'anno le vendite di camion russi in Russia sono giù del 50%, mentre i camion cinesi hanno catturato quasi il 70% del mercato" (Federico Furbini, Corriere della sera, 21.8). Infatti i soldati russi avanzano a bordo di motorini e a dorso di mulo: è fatta, abbiamo vinto.

**Costi-benefici.** "Gli aspetti economici positivi per l'Ue del sostegno condiviso a Kiev" (Oscar Giannino, Foglio, 20.8). Gli americani ci vedono le armi e noi, dopo averle pagate, le regaliamo a Kiev: chi è più fortunato di noi?

**Chiagni e Foti.** "Il ministro Foti: "Esercito illimitato per l'Ucraina" (Foglio, 20.8). Parte subito lui con tutta la famiglia.

**Carletto Mezzolito.** "Nella giustizia umana non ho molta fiducia" (Carlo Nordio, ministro FdI della Giustizia, Corriere della sera, 21.8). Forse crede di essere ancora magistrato.

**L'Occidente democratico.** "Accettare una pace in cambio della terra, affinché non ne sia rapinata dell'altra, è la legittimazione del crimine come metodo di relazione fra gli Stati... Questa caricatura di pace trumpian-putiniana prevede non soltanto la resa dell'Ucraina, ma dell'intero Occidente democratico" (Mattia Feltri, Stampa, 21.8). Ma quale, quello che rapinò il Kosovo alla Serbia?

**Permessi?** "A Milano la politica smetta di chiedere il permesso alle toghe" (Cinziana Maiolo, Dubbio, 21.8). O, in subordine, smetta di violare le leggi.

**La parola all'esperto/1.** "Formigoni: "L'inchiesta di Milano? Non vedo reati" (Stampa, 22.8). Lo consultano come intenditore.

SEGLUE A PAGINA 20

**FUORI CONTROLLO** SPINTA DALL'UE, KIEV SNOBBA TRUMP. LAVROV: "RIPARTIRE DA ISTANBUL"

# Zelensky torna a tre anni fa "Riconquistiamo i territori"

**CONSOLATO IN SIRIA**  
Torturato a Erbil e licenziato: il caso imbarazza l'Italia

◉ **MACKINSON** A PAG. 5

**GALLI DELLA LOGGIA**  
"Regioni: il voto ci regalerà solo nuovi autocrati"



◉ **CAPORALE** A PAG. 8

**ABILI E ARRUOLATI**  
Usa, i manager delle Big Tech si militarizzano

◉ **CANNIÒ** A PAG. 10 - 11

**CULTURE INNOVATIVE**  
Design&Moda: così a Lisbona nasce un museo

◉ **VALENTINI** A PAG. 18



**Cerimonia** Il leader ucraino Volodymyr Zelensky a Kiev. L'ESPRESSO

■ Gli Usa vietano di attaccare in Russia con loro missili a lunga gittata, ma Kiev se ne frega: "Usiamo armi fatte in casa". Mosca: "Prima negoziati, poi il bilaterale". Tajani: "Mal truppe italiane"

◉ **FRANCHI, GROSSI E PROIETTI** A PAG. 2 - 3

**IL FATTO ECONOMICO**

**Ma chi pagherà i pedaggi del Ponte? I contribuenti**



■ All'inizio, per le auto si parlava di 40 euro, poi l'ipotesi era 10 e ora si dice 4. Intanto salgono i costi di manutenzione: le spese di gestione arrivano a 141 milioni l'anno

◉ **MODICA** A PAG. 9

» **MEDIAPART** Resiste il monumento, violando le leggi sulla memoria  
**Tenerife, dove Franco resta il caudillo**

» **Lodovic Lamant**

Dal centrostorico di Santa Cruz di Tenerife, camminando per una quindicina di minuti lungo il viale del porto, si raggiunge uno degli ultimi monumenti alla gloria di Franco in Spagna: un'imponente scultura che rappresenta il caudillo in volo sulle ali di un angelo. Il gene-



rale impugna una spada a forma di croce. "Franco vi è rappresentato come un crociato, un salvatore", osserva Maria Isabel Navarro Segura, storica dell'arte e docente all'Università di La Laguna. Il giorno in cui ci siamo andati, il monumento portava ancora le tracce di vernice viola lan-

ciata alcuni giorni prima dalle militanti del movimento femminista 8-M. "La scultura celebra un episodio fondamentale del colpo di Stato che ha portato alla dittatura", spiega a sua volta Alejandro Pérez-Olivares García, docente allo stesso ateneo.

A PAG. 6 - 7

**La cattiveria**

Salvini, ministro dei Trasporti, invita Macron ad attaccarsi al tram. Pensa se fosse stato un urologo

LA PALESTRA/DIEGO MERIGO

**Le firme**

◉ **HANNO SCRITTO PER NOI:** BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DRAGONI, FASSINA, FUCECCHI, MONTANARI, NAPPINI, NOVELLI, PALOMBI, PIZZI, RODANO, ROTUNNO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



# IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00122 Roma **quotidiano** Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 46/2002 Art. 1, c. 1, DDC M/2/00

ANNO XXX NUMERO 199

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 25 AGOSTO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con **REVIEW** n. 43



## Ma Salvini dimentica tutti i "taccas al tram" che s'è preso da Meloni

*L'opzione dell'invio di truppe in Ucraina, l'estensione dell'art. 5 della Nato: il vicepremier parla a nuora (Macron) perché suocera (Meloni) intenda. Un'opposizione interna alla maggioranza che su molti temi è stata più volte ignorata o sconsigliata*

**T**accas a chi? L'articolo che segue è scritto senza alcuna ironia anche se l'argomento di cui ci occupiamo presenta alcuni tratti che oscillano delicatamente tra il comico, il grottesco e il surreale. Il protagonista di questo articolo è Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture, vicepresidente del Consiglio, capo della Lega, uno dei partiti più importanti d'Italia, nonché capo del partito ormai più antico del paese, e l'occasione della nostra riflessione, per nulla ironica, è la polemica molto alta, molto profonda, molto intensa, andata in scena negli ultimi giorni tra il suddetto ministro e il presidente francese Emmanuel Macron. L'oggetto della polemica lo conoscete. Salvini ha delicatamente mandato a quel paese il presidente francese con un francesismo, per così dire, e lo ha invitato ad attaccarsi al tram, "Taccas al tram", rispetto a un'idea ventilata da Macron: la possibilità di inviare truppe europee in Ucraina a difendere Kyiv dalle eventuali esondazioni russe successive al futuro accordo di pace se mai ci sarà tra Ucraina e Russia. Taccas al tram.

## La presidenza tiktok e noi, chiamati al riscatto dalle illusioni

*Continuare a credere in Trump è demenziale. E' ora di fargli sentire il pungolo di 500 milioni di europei infuriati per le sue prese in giro. Le pressioni su Putin oggi, non tra due settimane. Che cosa può fare Meloni*

**I**llusioni trumpesche. Vi ricordate la fotografia nella basilica di San Pietro, nel segno di Papa Francesco? Doveva cancellare il ricordo da incubo della tentata umiliazione di Zelensky e della resistenza ucraina nello studio ovale della Casa Bianca. A parte noi, ci cascarono tutti. Zero conseguenze. Più fresco il ricordo del vertice a Washington, con gli ucraini e gli altri europei e tutto, e un cialtrone di presidente che presiedeva e dava la parola, godendosi le ovvie attestazioni di rispetto e stima delle sue vittime designate, di nuovo Zelensky e accanto a lui Starmer Macron Meloni Merz il finlandese golfista. A parte noi, ci cascarono tutti. E che dire del vertice ignobile di Anchorage, ulteriore spintarella, umiliante per la leadership americana ma utile a Trump e ai Magi, per la continuazione della guerra d'aggressione, con la fine anche solo della richiesta di un cessate il fuoco. A parte noi, ci cascarono tutti. Sì, perché tutti ci cascano, osservatori, geopolitici della mutua, leader sperimentati, liberali, socialisti, popolari, conservatori.

# Il bluff cinese per il dopoguerra ucraino

*Una lettera di Xi nel Giorno dell'indipendenza di Kyiv. Ma restano i sospetti sulle garanzie di Pechino*



ieri era il Giorno dell'indipendenza dell'Ucraina: il 24 agosto 1991 Kyiv era fuori dall'Urss (foto Ap)

Roma. Anche il leader cinese Xi Jinping, ieri, ha inviato una lettera al presidente ucraino Volodymyr Zelensky in occasione del 34° anniversario della Dichiarazione di indipendenza ucraina. Un atto puramente formale, ma che ha contribuito ad attenuare, almeno per il momento, la gestione diplomatica fra Pechino e Kyiv. Da poco più di due settimane, e cioè dal vertice fra il presidente americano Donald Trump e il presidente della Federazione russa Vladimir Putin, sono giorni di negoziati e colloqui, telefonate e incontri, ma anche di notizie non confermate, di manipolazione delle informazioni, di messaggi fatti filtrare per diversi scopi: da parte del Cremlino, l'obiettivo è sempre quello di rimandare la finalizzazione di un accordo e convincere il mondo - e soprattutto la volubile Casa Bianca di Trump - che a non volere la pace sia l'Ucraina. L'ipotesi di un intervento cinese nel piano di pace fra Mosca e Kyiv fa parte del tentativo di depotenziare le richieste di garanzie di sicurezza per l'Ucraina. Alcune fonti diplomatiche dell'Unione europea, due giorni fa, hanno detto al giornale tedesco Welt che Pechino sarebbe stata pronta a inviare truppe di pace in Ucraina dopo un cessate il fuoco, ma solo nell'ambito di un mandato delle Nazioni Unite. La notizia è stata rilanciata da diversi media internazionali. Secondo la Welt, alcuni diplomatici ritengono che una forza di pace composta da paesi non-europei, magari con un coinvolgimento di truppe provenienti da paesi del cosiddetto Sud globale, renderebbe più accettabile per Mosca scendere a compromessi. (Prenzi segue a pagina quattro)

# CONTRO IL POPULISMO SANITARIO

*Il pluralismo sbagliato. Dagli Stati Uniti all'Italia, che cosa succede quando altre "sensibilità", voci alternative alla conoscenza scientifica sono ammesse ai tavoli tecnici che indirizzano la politica. Ascoltare tutti, in tema di salute pubblica, non è democrazia ma uno scudo dell'arbitrio*

di Enrico Bucci

**I**n questi giorni, si sentono spesso impiegare le parole "libertà" e "pluralismo", che sarebbero da utilizzare per prendere decisioni tecniche, quasi si volesse trasformare la valutazione delle prove in una contesa di opinioni. In realtà, attraverso il richiamo ai valori liberali che riecheggiano dietro queste locuzioni, il pluralismo viene piegato a criterio di accesso e di influenza nelle sedi tecniche, il metro dell'evidenza perde forza e la rappresentazione omogenea di tesi diseguali per qualità delle prove diventa il nuovo standard di legittimazione. Si intende qui mostrare che non si tratta di episodi isolati, ma di un dispositivo ricorrente, osservabile in diversi contesti occidentali, dagli Stati Uniti all'Italia, con esiti convergenti: raccomandazioni indebolite,

stalli procedurali, decisioni presentate come "prudenziali" benché scollegate dal miglior bilanciamento di rischi e benefici e, alla fine, arbitrio della politica.

L'importanza del problema è immediata perché tocca l'architettura minima della democrazia liberale. Un parlamento decide legittimamente i fini e le azioni da attuare, ma non può rinunciare a un orientamento affidabile sui mezzi; questo orientamento, quando è in gioco la realtà fisica, biologica o sociale misurabile, dipende dalla capacità di distinguere ciò che è probabile e ben supportato da ciò che è soltanto dichiarato. La conoscenza scientifica, con i suoi standard pubblici di prova, fornisce la bussola per valutare conseguenze, effetti collaterali, rapporti costo-beneficio; senza questa bussola, il confronto tra opzioni scivola verso quello

di narrazioni equivalenti, e l'"aver ascoltato tutti" diventa scudo dell'arbitrio.

Si pone dunque un nesso diretto tra qualità del discernimento imparziale e qualità della decisione democratica. Libertà e pluralismo restano valori non negoziabili sul piano dei diritti; ma, quando si passa alla formulazione di raccomandazioni tecniche, essi non possono essere in contrasto con l'obbligo di misurare le affermazioni con lo stesso metro di prova, fin dal loro ingresso nel dibattito. Se quel metro viene abbandonato o relativizzato in nome della rappresentanza di "sensibilità diverse", non si sceglie più ciò che funziona meglio per fini dichiarati, ma ciò che è più comodo presentare come equilibrio tra voci.

Ragioniamo anzitutto su cosa significa libertà di espressione e di rappresentazione

di un'opinione. La libertà tutela il parlare, il criticare, il proporre idee nello spazio pubblico, senza coercizione, neppure in caso di tesi erronee. Non conferisce però, da sola, un titolo per pesare nelle raccomandazioni che producono effetti su salute, ambiente, economia, sicurezza e in generale, bene pubblico. Per incidere il serve un altro requisito: affermazioni sostenute da prove verificabili. Confondere la libertà di espressione con il diritto di rappresentanza nelle sedi in cui si accertano fatti porta a un errore pratico prima ancora che teorico: voci con diverso grado di riscontro nei fatti finiscono per essere trattate come equivalenti. Tenere separati i piani non limita la libertà; evita che venga usata

Il pluralismo politico garantisce spazio istituzionale a interessi e valori differenti. Il pluralismo scientifico, invece, richiede di mettere a confronto ipotesi rivali sotto le stesse regole di verifica

per aggirare il controllo di qualità delle informazioni.

E' quindi utile riconoscere che esistono due "pluralismi" diversi.

Il pluralismo politico garantisce spazio istituzionale a interessi e valori differenti: è la regola del gioco democratico.

Il pluralismo scientifico, invece, richiede di mettere a confronto ipotesi rivali sotto le stesse regole di verifica, così che conti ciò che regge meglio alla prova dei fatti.

Se si scambia il primo con il secondo, la competenza si riduce a opinione, e ogni opinione deve aver rappresentanza. Se si mantiene la distinzione, tesi alternative possono entrare, ma devono superare gli stessi controlli preliminari e di peso. (segue a pagina tre)

## Il cinema ritrovato, più nobile e bello di ogni ideologia

**S**olo un cardiodiagnosta potrebbe rilevare che ogni volta transiti da via Principessa Clotilde, davanti a quella celebre

DI PUPP AVANTI

porta, i battiti del mio cuore subiscono un'improvvisa accelerazione, costringendomi ad allontanarmi il più rapidamente possibile, per poi riprendere fiato. E' andata così per i primi trent'anni della mia vita cinematografica romana. Da quella porta si accedeva dai primi anni Cinquanta a oggi all'Anac, l'Associazione nazio-

nale degli autori cinematografici. Era situata quasi al termine della breve strada in discesa, contigua a piazza del Popolo. Un severo portone verde scuro e una targa. Niente altro. Sapevo che lì, a centinaia, si radunavano i registi e gli sceneggiatori più significativi del cinema italiano. Sapevo che in quel vasto sotterraneo si tenevano riunioni veementi, con interventi infuocati soprattutto di Masetti, leader indiscusso, che oltre a indossare orrende cravatte pendule (tutti i registi italiani allora portavano la cravatta) si faceva

fotografare da quattro polaroid sincronizzate mentre dormiva.

La mia timidezza congenita e un senso di inadeguatezza cronico mi facevano immaginare quel contesto come il più tremendo, mi sveglavo la notte sudato ancora impressionato dall'incubo di trovarmi di fronte ad Aristarco che avendo scoperto il mio passato democristiano minacciava di pubblicare sulla prima pagina di Paese Sera una petizione con cento firmatari che pretendeva la mia cacciata da Roma. (segue nell'inserito II)

Enrico Bucci è Adjunct Professor presso la Temple University di Philadelphia. (dove conduce attività di ricerca sulla biologia dei sistemi del cancro). Nel 2015 ha pubblicato un libro divulgativo dedicato alla frode scientifica: "Cattivi scienziati". Ha lo stesso titolo la sua rubrica quotidiana sul foglio.it.



Le inchieste del Giornale



AFFITTOPOLI, IL RACCONTO DI PUCCI: «COSÌ PROVANO A FERMARCI»

Bullari e Malpica alle pagine 12-13

VIETATI GLI SMALTI SEMIPERMANENTI STRETTA UE DA SETTEMBRE



Rizzoli a pagina 17

GIANMARCO TOGNAZZI: «CENE E BEVUTE MA IL MONDO DI "AMICI MIEI" È FINITO»

Borselli a pagina 18



BUONA LA PRIMA PER LA JUVENTUS SORPRESA COMO: GIOCA DA GRANDE

Servizi nello Sport



il Giornale del lunedì



LUNEDÌ 25 AGOSTO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 33 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

Editoriale/1

ALL'EUROPA SERVE UN NUOVO MITO

di Gaetano Quagliariello

Il discorso di Mario Draghi al Meeting di Rimini partecipa a pieno del dibattito sull'Europa inaugurato quest'estate sulle colonne di questo giornale. Andiamo al nocciolo. Per Draghi l'Europa deve spogliarsi delle sue illusioni. Per troppo tempo abbiamo scambiato la ricchezza per potere, persuasi che il mercato unico bastasse a farci valere negli equilibri internazionali. Ci siamo adagiati sull'idea di vivere in un giardino all'inglese, ordinato da regole e pace universale. Mentre intorno premeva una giungla hobbesiana, dove regnavano forza e cinismo. E quando siamo stati bruscamente riportati alla realtà, abbiamo pensato che spendere più di tutti gli altri per difendere Kiev ci avrebbe aperto la stanza dei bottoni. Ma non è così o, quanto meno, non è scontato. Per questo, dobbiamo svegliarci in fretta. Si stanno fissando gli equilibri di un nuovo ordine mondiale. E l'Europa - stretta tra una Russia aggressiva, un'America sempre più assertiva e una Cina che brandisce la leva commerciale quale strumento di dominio - rischia di non toccare palla. Non sarebbe, d'altro canto, la prima volta. L'ultimo europeo a dire la sua in un momento di (...)

segue a pagina 19

Editoriale/2

UN PATTO SOCIALE CONTRO LA CRISI

di Giovanni Toti

S e l'uomo che ha guidato la Banca Centrale Europea per quasi un decennio, colui che con tre parole - whatever it takes - salvò la moneta unica e, con essa, l'intero progetto comunitario, oggi sente il bisogno di suonare la sveglia dal palco del Meeting di Rimini, significa che la situazione dell'Europa è davvero drammatica. Mario Draghi non ha parlato da economista, né da ex premier: ha parlato da uomo che ha visto con chiarezza i limiti di un continente immobile, insieme lamentoso e impotente. Il suo monito è semplice e spietato: il livello di libertà, benessere, welfare che l'Europa ha raggiunto non può essere dato per scontato. Anzi, ci siamo privati degli strumenti politici ed (...)

segue a pagina 19

SBARCANO DOVE VOGLIONO

La dittatura dei migranti

Il Viminale indica i porti, le Ong se ne infischiano. E la sinistra paga gli avvocati «Relatività culturale»: così i giudici assolvono gli stranieri delinquenti

Lite sui dazi

La (precisa) presidente svizzera che ha fatto infuriare Trump

Matteo Basile a pagina 15



LESA MAESTÀ Karin Keller-Sutter avrebbe corretto Donald al telefono

■ A nulla valgono le indicazioni del Viminale sui porti da raggiungere: le navi delle Ong se ne infischiano. Da «Mediterranea» a «Ocean Viking», il punto di approdo lo decidono loro, in spregio alle regole. E nei tribunali si moltiplicano le assoluzioni per gli stranieri che delinquono in ossequio alle linee guida delle toghe rosse sulla «relatività culturale».

Galici, Leonardi e Raffa alle pagine 4-5

FISCO E PREVIDENZA

Non aumenterà l'età pensionabile Addio «quota 103»: cosa cambia

Marcello Astorri

■ Il cantiere pensioni prende forma. Ieri il sottosegretario Durigon ha detto di avere incassato la disponibilità di Giorgetti, per congelare il meccanismo di aumento del requisito dell'età pensionistica.

a pagina 2 con Camilla Conti a pagina 3

MASTRAPASQUA

«Cambiare con prudenza»

Michel Dessi a pagina 2

MA ZELENSKY CHIEDE TRUPPE STRANIERE

Ucraina, la promessa del governo «Non manderemo soldati italiani»

Fabrizio de Feo

■ «Noi non siamo per inviare truppe in Ucraina», dice il ministro degli Esteri Tajani al meeting di Rimini. Più giusto un meccanismo ispirato all'articolo 5 della Nato».

con Napolitano e Sartini alle pagine 6-7

il caso diplomatico

LA LITE CON SALVINI

L'Eliseo a pezzi è il simbolo del declino francese

di Gennaro Sangiuliano

■ Emmanuel Macron ha definito Putin un «ogro», un orco. Eppure, un mese fa si è intrattenuto in una lunga telefonata, oltre un'ora, con l'orco cattivo.

a pagina 6

la stanza di

Vittorini fatti alle pagine 20-21

Da Macron solo spocchia

DAL REDDITO DI CITTADINANZA ALLA CALABRIA

Sprechi & flop, il curriculum di Tridico, candidato grillino patrono dei nullafacenti

Domenico Di Sanzo a pagina 10

LA DOPPIETTA DEL GIOVANE UCRAINO DELL'EMPOLI

POPOV LIBERO

di Tony Damascelli

B ogdan Popov ha segnato due dei tre gol con i quali l'Empoli ha battuto il Padova per il campionato di serie B. Bogdan Ruslanovych Popov è un ragazzo ucraino di diciotto anni, viene da Nizhyn, centosedici chilometri da Kiev. L'Empoli lo ha preso dal club polacco del Gornik e le cronache riferiscono che Bogdan sia fuggito dalla guerra, dall'invasione di Putin e dal regime di Zelensky. Non è del tutto certo ma il cognome e l'esperienza fanno tornare alla mente la storiella che girava, clandestina, ai tempi dell'Urss. L'operaio Popov, infaticabile compagno, vinse il premio Stachanov,

il minatore sovietico celebre per la sua eccezionale dedizione al lavoro. Come ricompensa, a Popov fu concesso di viaggiare per i Paesi del patto di Varsavia e di inviare cartoline. «Saluti da Praga libera, Popov», fu la prima; «Saluti da Varsavia libera, Popov», la seconda; «Saluti da Bucarest libera, Popov», la terza; «Saluti da Sofia libera, Popov», l'ultima. Entusiasmo tra gli apparatchik comunisti, le cartoline erano la conferma ufficiale che nei Paesi comunisti regnasse la libertà a dispetto della propaganda occidentale. Tuttavia, per oltre una settimana non ne vennero recapitate altre, finché ne arrivò una con l'immagine del Big Ben e questo messaggio: «Saluti da Londra, Popov libero!».

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)...



# IL GIORNO

LUNEDÌ 25 agosto 2025  
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



SERIE A Como, buona la prima. Con la Lazio 2-0. Oggi il nuovo Brescia

## Inter, debutto a curva vuota Per il Milan l'ora del bomber

Servizi nel Qs



# Trump: «Basta carneficina» Ma è stallo Kiev-Mosca

Negoziati al palo. Zelensky celebra l'indipendenza dell'Ucraina: «Serve una pace giusta»  
Per il russo Lavrov: «Nessun bilaterale è previsto». Il ministro Tajani: non invieremo truppe **G. Rossi**  
a pagina 7

Le candidature alle Regionali

## Il rompicapo nazionale del centrodestra

Gabriele Canè a pagina 10

Intervista al governatore

## Giani difende il patto con il M5s «Calenda cerca visibilità»

Baldi a pagina 11

L'annuncio di Durigon (Lega)

## L'età pensionabile non sarà aumentata «Stop in manovra»

Marin a pagina 10



## Tornado investe la riviera Notte di paura in Romagna

Come un tornado, la tempesta è arrivata sulla Romagna dal mare, tra la notte di sabato e l'alba di ieri, e ha prima investito spiagge e stabilimenti di Milano Marittima. Ha portato via lettini, ombrelloni, coperture. Poi, fino a Cervia, ha abbattuto almeno 265 alberi,

soprattutto pini. Poi sottopassi allagati e auto bloccate da Cesenatico a Rimini. Il governatore Michele de Pascale: «Più danni rispetto al 2019, ma la Riviera è abituata a cadere e a risollevarsi».

Cavriani, Priviato, Romin e Pandolfi da p. 2 a p. 4

DALLE CITTÀ

GARDONE Travolto sotto gli occhi dell'amico



## Sfida folle fra le auto Grave turista di 27 anni

Prandelli a pagina 12

MILANO Si dal Vaticano. La famiglia: attesa dal 1971

## Il cold case della Cattolica Una targa ricorderà Simonetta

A. Gianni a pagina 15

MILANO Oltre 2mila in Lombardia, conto milionario

## Minori soli, Roma non paga Tegola-bilanci per i Comuni

Pacella e Rescaglio nelle Cronache

MELZO Dopo la bufera soccorritori pronti

## Alpinista morto sul Pik Pobeda Si tenta ancora il recupero



Magni a pagina 17



Firenze, presidio di socialità

## A fuoco il Viper teatro simbolo

Brogioni a pagina 5



Intervista a Giacomo Agostini

## «Il sogno? In moto sul Ponte di Messina»

Turrini a pagina 13



Titolo iridato e dedica a Bonicelli

## Splendida Raffaelli, il cerchio è d'oro

Campioni nel Qs

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo di risveglio per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



# IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 233 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 25 Agosto 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

## L'esordio show nel segno di McTominay e De Bruyne: Conte ha una squadra multitasking



Scott McTominay nel fermo immagine tratto dalle riprese Dazn del match Sassuolo-Napoli

### IL TIMBRO DI SCOTT

**Il punto**  
SALTO DI QUALITÀ È GIÀ UN NAPOLI FORMATO EUROPA

di Francesco De Luca

L'ingaggio di De Bruyne, che si è presentato in serie A con una prestazione di alta qualità e un fantastico gol, ha rappresentato il salto di qualità nel progetto di internazionalizzazione del Napoli. Questo aspetto è stato illustrato in maniera chiara da Conte dopo il successo sul Sassuolo: finché vi era una competizione, il campionato, si poteva giocare in un certo modo; con il rientro in Champions League, si deve necessariamente cambiare visione.

Continua a pag. 34

Ultime mosse di mercato: oggi l'assalto al Manchester per Hojlund

Gennaro Arpaia a pag. 14

Pino Taormina alle pagg. 13 e 15  
Servizi da pag. 14 a 17

#### La lettera

### IL PARTITO DEL LAMENTO IL FUTURO DA DIFENDERE

di Giorgio Ventre

Caro direttore, ti ringrazio per avermi dato l'opportunità di raccontare come a Napoli nei settori delle tecnologie innovative si stanno aprendo delle opportunità che fino a poco tempo fa non si credevano possibili. E anche sui rischi che corriamo se non cerchiamo di offrire le stesse opportunità a chi fino ad ora ne è rimasto escluso, tenendo bene a mente gli enormi cambiamenti cui stiamo assistendo a livello globale.

Ti ringrazio ancora di più perché il mio intervento di qualche giorno fa mi ha consentito di ricevere tanti commenti e osservazioni che giustamente meritano un ulteriore approfondimento e contributo di riflessione. E per questo ti chiedo un altro po' di spazio, conscio della tua attenzione per una causa che hai fatto tua e del tuo giornale.

Continua a pag. 35

#### RAGAZZI, TORNATE A NAPOLI

## DALLA SCUOLA AL LAVORO

Il caso dell'Istituto di Ponticelli: «Aziende a caccia di tecnici, un diplomato su 2 trova subito impiego»



### Tajani: aiuteremo Kiev con lo sminamento

Mauro Evangelisti e Ilana Sciarra alle pagg. 8 e 9

Mariagiovanna Capone a pag. 2  
Servizi alle pagg. 2 e 3

### Alta velocità, hub logistici. Zes, sistemi aeroportuali PERCHÉ IL TERRITORIO HA GIÀ UN FUTURO DI QUALITÀ

di Ercole Incalza a pag. 3

### Dal bilancio spunta una "dote" da 9 miliardi per Irpef e rottamazione

Manovra, meno spese e incassi extra per liberare il "tesoretto". Confermata la pensione a 67 anni

Andrea Bassi e Francesco Pacifico alle pagg. 6 e 7

#### Il paradosso dell'Ue

UN'UNIONE CRESCIUTA E COSTRUITA SOLO A METÀ

di Luca Diotallevi

Un lettore superficiale potrebbe trovare una contraddizione nel testo dell'intervento dei giorni scorsi di Draghi a Rimini. Da un lato, «nessun Paese europeo può da solo avere le risorse (...)» Continua a pag. 35

#### Scenari globali

GLI ASSI NELLA MANICA DEL GIGANTE CINESE

di Mauro Calise

Mentre sul fronte della guerra in Ucraina l'Occidente continua a segnare il passo nel suo scontro con la Russia, il terzo incomodo del conflitto continua a crescere per la sua strada. Continua a pag. 35

**Ardolino Carni**

Carni Ardolino, Italiane nella forma e nella sostanza.



# Il Messaggero



€ 1,40\* ARNO 147-N° 233 ITALIA Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462/04 art.1 c) DCB RM

NAZIONALE



Lunedì 25 Agosto 2025 • S. Ludovico

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Dopo X e WeChat, c'è Max**  
**Tra social e app la geopolitica si gioca sulla rete**  
Evangelisti a pag. 15



**Edizione 82 monstre**  
**Cronaca nera, politica e le superstar invadono Venezia**  
Ravarino e Satta alle pag. 18 e 19



**Ritmica, anche un bronzo**  
**Il cerchio magico di Sofia Raffaelli: è oro mondiale**  
Arcobelli nello Sport



**Il paradosso dell'Ue**  
**UN'UNIONE CRESCIUTA E COSTRUITA SOLO A METÀ**

Luca Diotallevi

Un lettore superficiale potrebbe trovare una contraddizione nel testo dell'intervento dei giorni scorsi di Draghi a Rimini. Da un lato, «nessun paese europeo può da solo avere le risorse necessarie per costruire la capacità industriale richiesta», per ridurre ogni dipendenza eccessiva, per riservare voce in capitolo sul proprio futuro. Dall'altro «i governi devono definire su quali settori impostare la politica industriale» dei propri paesi. Cioè: gli stati dovrebbero fare gli Stati ed allo stesso tempo andare oltre gli Stati.

La contraddizione, però, non sta nel testo dell'ex premier, che continua ad essere fautore di maggiore integrazione, di debito comune e di riforme che rendano la Ue soggetto politico unitario. La contraddizione sta nella realtà. Lasciata a metà (dopo l'uscita di scena della generazione che l'aveva pensata e fondata), la costruzione europea ha continuato crescere limitandosi a sfruttare condizioni favorevoli: la sicurezza regalata dagli Usa, il crollo del nemico sovietico, la non esistenza di qualcosa come la sfida cinese ai mercati ed all'ordine liberale globale. Venute a mancare queste ed altre condizioni, la Ue non ce la fa, si rivela palesemente inadeguata. Non solo rischia di scivolare ai margini, ma di divenire preda. Di «evaporare» come ha detto Draghi. Che fare di fronte a quella contraddizione? Alle persone si può chiedere di cambiare vita, chiederlo alle istituzioni o alle organizzazioni (a ciò che resta degli stati e ai rispettivi governi) è una illusione o un inganno. Istituzioni e organizzazioni sono tenute in piedi da inerzie che solo le crisi possono spezzare.

Continua a pag. 21

## Tajani: «Aiuteremo Kiev a sminare l'Ucraina»

► Lavrov: «Riprendere i colloqui di Istanbul poi il vertice diretto»

ROMA Zelensky: ci serve una pace giusta. Ma Putin rinvia ancora l'incontro. Lavrov: «Riprendere i colloqui di Istanbul poi il vertice diretto». Tajani: «Aiuteremo Kiev a sminare l'Ucraina».

Evangelisti, Sciarrone e Ventura alle pag. 4, 5 e 7

**L'evoluzione di Putin**  
**RUSSIA "EUROPEA" L'ILLUSIONE SVANITA DEL 2000**

Greta Cristini

«L a Russia è pronta alla cooperazione, compresa (...)  
Continua a pag. 21

**L'Egitto teme l'esodo dei palestinesi e rafforza i controlli al confine**



**Gaza City, l'esercito entra a Jabalia Israele distrugge il palazzo di Sana'a**

ROMA Gaza, l'esercito entra a Jabalia. E l'Egitto rafforza i confini. L'Idf avvia operazioni militari alla periferia di Gaza city: pronte decine di migliaia di riservisti, che dovrebbero entrare in azione il 2 settembre.

Il Cairo si prepara a bloccare un eventuale esodo di palestinesi. Yemen, l'altro fronte: Israele distrugge il palazzo di Sana'a.  
Pierantozzi e Villa alle pag. 10 e 11

## Più fondi per Irpef e cartelle

► Manovra, meno spesa e incassi extra: "dote" di 9 miliardi per l'aliquota al 33% e la rottamazione. Il governo: pensione a 67 anni. Ipotesi Tfr per assegni più pesanti. FI: niente tasse in più alle banche

Bassi e Pacifico alle pag. 2 e 3

**Brutto ko per Sarri: 2-0. L'arbitro ai tifosi: «Taty fuorigioco, non è gol»**



**Falsa partenza Lazio, il Como domina**

Como, il raddoppio di Nico Paz su punizione (foto L'ESPRESSO) Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport

## Terremoto, Castelli «Stiamo recuperando gli errori ad Amatrice»

► Cerimonia per ricordare le vittime del 2016. Il commissario: «Via tutte le macerie entro l'anno»

Mario Bergamini

Isma del centro Italia, l'accusa di Castelli: «Errori ad Amatrice basta con la burocrazia». Il commissario per la ricostruzione alla commemorazione per i nove anni dal terremoto. «Stiamo rimuovendo ora le macerie che andavano tolte tempo fa». Per il giorno del ricordo, il sindaco di Amatrice non ha invitato nessun rappresentante delle istituzioni. A pag. 8 Miozzi a pag. 8

**Ucciso dalla motosega**  
**Terni, tocca ai Ris risolvere il giallo dell'ex finanziere**

TERNI Ex finanziere trovato morto nel suo garage con una ferita provocata da una motosega. Sospetti sul figlio, arriva il Ris. Gigli e Viola di Compalto a pag. 13

**Grave un giovane**  
**Schivare le auto è l'ultima follia travolto in strada**



Claudia Guasco

L'ultima sfida estrema dei ragazzi: travolto mentre schiva le auto. Brescia, grave un turista irlandese di 27 anni in vacanza sul Garda. A pag. 12

Agisci ai primi sintomi bloccando la comparsa dell'herpes con una singola applicazione sotto le labbra

**NOVITÀ**

**Herpmed** 50mg Labiale

1 Singola applicazione

Non visibile esteticamente

COMPRESSE BUCCALI MUCCOADESIVE

È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.

**Il Segno di LUCA**  
**LEONE. SPAZIO AI SENTIMENTI**

Le ultime ore che precedono l'entrata di Venere nel tuo segno assomigliano a quel momento sospeso in cui il desiderio diventa incontenibile. Quando nel pomeriggio arriva Venere, qualcosa cambia nella qualità del tuo sguardo. Non è solo attrazione e voglia di piacere, ma la percezione netta del magnetismo, un ingrediente sottile ma potente. Anche la voce si fa più calda e chiara. Ora attraverso l'amore scopri un modo nuovo di essere. **MANTRA DEL GIORNO** Più mi nascondo e più sono visibile.

Reproduzione riservata. L'oroscopo a pag. 21

\* Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" - € 0,90 (Lazio)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 25 agosto 2025  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



MARCHE Trionfo nel cerchio ai Mondiali di Ginnastica ritmica

## Raffaelli d'oro in Brasile «Dedicato a Bonicelli»

Campioni nel QS



# Trump: «Basta carneficina» Ma è stallo Kiev-Mosca

Negoziati al palo. Zelensky celebra l'indipendenza dell'Ucraina: «Serve una pace giusta»  
Per il russo Lavrov: «Nessun bilaterale è previsto». Il ministro Tajani: non invieremo truppe

G. Rossi  
a pagina 9

Le candidature alle Regionali

## Il rompicapo nazionale del centrodestra

Gabriele Canè a pagina 10

Intervista al governatore

## Giani difende il patto con il M5s «Calenda cerca visibilità»

Baldi a pagina 11

L'annuncio di Durigon (Lega)

## L'età pensionabile non sarà aumentata «Stop in manovra»

Marin a pagina 10



## Tornado investe la riviera Notte di paura in Romagna

Come un tornado, la tempesta è arrivata sulla Romagna dal mare, tra la notte di sabato e l'alba di ieri, e ha prima investito spiagge e stabilimenti di Milano Marittima. Ha portato via lettini, ombrelloni, coperture. Poi, fino a Cervia, ha abbattuto almeno 265 alberi,

soprattutto pini. Poi sottopassi allagati e auto bloccate da Cesenatico a Rimini. Il governatore Michele de Pascale: «Più danni rispetto al 2019, ma la Riviera è abituata a cadere e a risollevarsi».

Cavriani, Priviato, Romin e Pandolfi da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

BOLOGNA La tragedia a 2.900 metri



Precipita sulle Alpi mentre cammina con gli amici  
Morto a 74 anni

Masetti a pagina 17 e in Cronaca

BOLOGNA La prima raccolta

Vendemmia al via in anticipo  
«Bene per qualità e quantità»

De Cupertinis e Gamberini in Cronaca

BOLOGNA Monti nella Striscia con Emergency

«Io, medico del Sant'Orsola sotto le bombe a Gaza»

Raschi in Cronaca

IMOLA Dai libri ai vestiti, a caccia di occasioni

Mercatino dei Cappuccini  
Folla di giovani per il vintage



Pradelli in Cronaca



Firenze, presidio di socialità

## A fuoco il Viper teatro simbolo

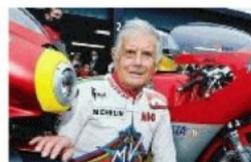
Brogioni a pagina 7



Brescia, grave un 27enne

Folle gioco in strada  
Turista travolto

Prandelli a pagina 15



Intervista a Giacomo Agostini

«Il sogno? In moto sul Ponte di Messina»

Turrini a pagina 13

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

**LAZZARETTI**  
Lavanderia  
CENTRO SERVIZI  
APERTO TUTTO  
AGOSTO  
Genova  
C.so Buenos Aires 62 r

**LAZZARETTI**  
Lavanderia  
CENTRO SERVIZI  
APERTO TUTTO  
AGOSTO  
Tel. 010588848  
lazzaretti.lavasecco@libero.it

LUNEDÌ 25 AGOSTO 2025

# IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "OGGIENIGMISTICA" in Liguria, AL e AT - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 33, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

**DANNI DI GUERRA**

## TRUMP E PUTIN FANNO IL CONTO, L'EUROPA PAGA

FABRIZIO BENENTE

La "terza guerra mondiale" incendia il cuore dell'Europa e l'avampa nel Medio Oriente. È un paradosso, ma gli aggressori sembrano avere i più ragorosi degli aggrimenti. Trump si comporta da sceriffo: ha tutte le soluzioni e le condivide generosamente mentre stende un tappeto rosso e strizza l'occhio al passo marziale di Putin, lo Zar. La terza protagonista è l'Europa, Alice: appare più fragile, anche perché ha un'indole pacifista e un po' amarcionistica. Per il Medio Oriente lo sceriffo ha in mente una ricetta antica, ossia il vecchio diritto dell'uomo bianco: occupare, bruciare gli accampamenti e deportare gli indiani. Poi tutto potrà diventare una terra fertile e redditizia. Per l'Ucraina la ricetta cambia: è una miniera di terre rare ma i nativi sono troppo resistenti per piegarsi. Occorre farne una piccola riserva russa e ortodossa, circondata da un muro. Finita l'impresa, lo Sceriffo e lo Zar potranno brindare, ma poi ci sarà un conto, e qualcuno lo dovrà pagare. Lo Sceriffo - se lo ascoltò bene - si atteggiava da simpatico paccone, ma è anche un sorprendente insipiente. Non ignora, semplicemente non intende ciò che esiste. Cesare Lombroso avrebbe scrutato il profilo, misurato il ciuffo. Forse lo avrebbe catalogato come "bullo patologico", per la sua naturale predisposizione a un agire verbalmente impulsivo.

Lo Zar, invece, è una volpe albina. Mostra quattro assi, ma ne tiene altri due in tasca. Dialoga amabilmente ai tavoli di pace mentre sgancia missili come caramelle.

E Alice? Parla con mille lingue, ma la sua voce non incanta. Chiede un posto al tavolo dei Grandi ma le sue proposte - una volta tradotte - suonano tutte un po' diverse. Alla fine, sarà lei a dover pagare quel che resta del conto, perché su questo lo Sceriffo e lo Zar hanno già patteggiato. Questo è il mondo dove viviamo: la coppia vincente dello Sceriffo e dello Zar, due gemelli diversi, face della medesima moneta. Alice rimane nel suo sogno, guarda i gatti che rincorrono le ombre mentre aspetta il conto, senza più un ruolo da protagonista. Cosa possiamo fare? Suggesto di tenere alta la testa, lasciar passare la bufera, imparare nuovamente a resistere. Una cosa è certa: non viviamo più nel Paese delle Meraviglie, ma i valori fondanti non sono in saldo.

L'autore è prorettore di Urige

## STASERA IL DEBUTTO CONTRO IL MODENA DI SOTTIL La Sampdoria al suo nuovo inizio «Dimentichiamo la stagione nera»

DAMIANO BASSO / PAGINE 30 E 31



## DECIDE UNA DOPPIETTA DI SCHIAVI Al Picco domina la Carrarese Lo Spezia in dieci si arrende

PAOLO ARBITO / PAGINA 31

MESSAGGI DI SOLIDARIETÀ AL PRESIDENTE UCRAINO IN OCCASIONE DELLA FESTA DELL'INDIPENDENZA DALL'URSS

# Trump scrive a Zelensky «Fermare la carneficina» Ma Mosca gela le speranze

Ancora alta tensione tra Salvini e Tajani: «Decidiamo io e Meloni»

L'Ucraina festeggia il giorno dell'indipendenza - raggiunta nel 1991, segnando così il destino dell'Unione Sovietica - e da tutto il mondo piovono messaggi di felicitazioni. Donald Trump ha usato parole molto nette. «È venuto il momento di porre fine a una carneficina senza senso». Ma Mosca gela le speranze allontanando ancora il bilaterale Putin-Zelensky. In Italia continua la tensione tra Salvini e Tajani sul caso Macron.

MATTIABAGNOLI / PAGINE 2 E 3

**MEDIO ORIENTE**

Claudio Accogli / PAGINA 2

Allarme in Cisgiordania  
«Residenti cacciati via»  
Gaza chiusa nella morsa

Mentre si sta chiudendo la morsa israeliana su Gaza, sale l'allarme dai territori della Cisgiordania: «I residenti vengono cacciati via».

**LAMANOVRA**

Silvia Gasparotto / PAGINA 5

Pensioni, Durigon conferma il no all'aumento dell'età

Il governo si prepara alla manovra e il viceministro Durigon conferma la volontà di fermare l'aumento dell'età per la pensione.

**BLUE ECONOMY**

## Nomine nei porti Napoli e Salerno ancora nel limbo

Alberto Ghiara / PAGINE 11 DEL MAGAZINE

Nel mare in tempesta dei porti italiani, con le nomine incagliate, il sistema portuale campano è uno di quelli al centro del ciclone.

**IL DIBATTITO**



La Sopraelevata di Genova

## Sopraelevata, dagli esperti appello a salvarla

Bruno Viani / PAGINA 7

L'architetta Francesca Salvareni e l'ingegnera Donatella Mascia: «Salvare la Sopraelevata».

**FOCUS COSTUME**



Un grande tattoo di Cinzia Vampiria

## Tatuaggi liguri, l'escalation in quarant'anni

Francesca Forleo / PAGINE 8 E 9

I tatuaggi hanno conquistato la Liguria. Nella sola Genova gli studi sono diventati cento in 40 anni.

FAMIGLIE, GIOVANISSIMI ED ESPERTI PODISTI SI SONO SFIDATI NELLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAL SECOLO XIX



## Tutti di corsa, a Chiavari la festa della StraTigullio

La partenza della manifestazione non competitiva (foto Piumetti): 6 chilometri di percorso ad anello FERRO EROSELLINI / PAGINA 10

**LUNEDÌ TRAVERSO**



Gli uomini a cena con la canottiera e le infradito (o le ciabatte da piscina, o le crocs). Le ragazze con gli stivali da cowboy, ad agosto. I cani che abbaiano al ristorante. Due lettini in spiaggia 60 euro, non per comprarsi, per affittarli. L'antipasto di brandacujun, tante patate e poco baccalà, a 18 euro. La panna cotta a 9 euro. Gli uomini col borsello, come negli anni di piombo, i ragazzi con il marsupio a tracolla. I cinquantenni e sessantenni che corrono sotto il sole dell'una, "per sudare". I bambini strillanti, perché istupiditi dal sonno, in giro dopo mezzanotte. I cani sui passeggini. Le frasi motivazionali tatuate in corsivo lungo la colonna vertebrale. I maranzani sui treni. Le code in autostrada. Le code per il parcheggio.

**SVACCANZA**

CLAUDIO PAGLIERI

Le code per il parcheggio. Le code per il gelato, le più lunghe di tutte. Il pesto, ovunque. La panettiera che taglia la focaccia e forbici. I dehors a occupare marciapiedi, sagrati delle chiese, terrazze panoramiche. La musica a palla, ovunque. Le porte dei treni rotte. I sindacati che alla prima rissa vogliono abolire le spiagge libere, invece di sorvegliarle e, magari, allargarle. Le nonne con le magliette "Domani faccio la brava" scritto con le paillettes. I nonni con i tatuaggi stinti. La scomparsa del topless e il trionfo dello slipless (ora il sole batte anche lì). Le spiagge vuote sui media - "quest'anno c'è poco, c'è crisi, mi scusi ma il pos non funziona" - e strapiene nella realtà. Dopo una settimana di vacanza, tornare al lavoro non è poi così male.

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO  
ARGENTO DIAMANTI  
GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98  
16129 GENOVA (GE)  
**351 8707 844**  
WWW.GOLDINVESTBRERA.IT

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A  
€90/GR

ACQUISTIAMO ARGENTO A  
€850/KG

STERLINA €646

LE OPERAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FRENCO GIORNALIERO DOLLARO (DALE SOURCE INTERNAZIONALI)



# Il Sole 24 ORE del lunedì

© 2 in Italia  
Lunedì 25 Agosto 2025  
Anno 161°, Numero 233

Prezzi di vendita all'Estero  
Costo Anno € 3,000,000,000

con "Frangibile nero - Grandi Romanzi n. 4" € 13,90 in più, con "Le mie carte degli anni 60" € 9,90 in più, con "Il mistero del Faraone" € 12,90 in più, con "Mormoni - Grandi Romanzi n. 4" € 13,90 in più, con "Quel che si muove si muove" € 12,90 in più, con "Cristo e il coraggioso" € 12,90 in più, con "Mormoni - Grandi Romanzi n. 4" € 13,90 in più, con "Il Faraone e la banda dei ladri" € 12,90 in più, con "Prestazioni straordinarie" € 12,90 in più, con "Sopra" € 13,90 in più, con "5013" € 13,90 in più.



Le sezioni digitali del Sole 24 Ore



**L'esperto risponde**  
**#ESPERTOESTATE**  
Bonus edili e gestione fiscale della casa: quali incentivi restano e quali no

Verso l'addio allo sconto del 50% anche per lavori nella prima casa di **Alessandro Borgoglio** — nel fascicolo all'interno

**24** L'area premium inchieste e approfondimenti nel sito del Sole 24 Ore  
**M+** Mercati Plus Notizie, servizi e tutti i dati dai mercati finanziari

**N+** Norme & Tributi Plus I quotidiani digitali su Fisco, Diritto, Enti Locali & Edilizia  
**N+** Lavoro Contratti, sicurezza, formazione, controversie e welfare



**Panorama**

## Giustizia civile

### Cause, nuove misure per ridurre i tempi e rispettare il Pnrr

Incentivi al trasferimento dei magistrati e lavoro a distanza per tagliare la durata dei processi del 40% entro giugno 2026. Rinviato lo stop al tribunale dei minorenni

**Maglione e Mazzei** — a pag. 2-3

**L'ANALISI**  
PROVVEDIMENTI TARDIVI E POCO EFFICACI

**Marco Fabri** — a pag. 3

**ISTRUZIONE**

### I presidi manager migliorano l'efficienza della scuola

Dall'incrocio dei risultati Invalsi e pratiche manageriali messe in campo in 544 secondarie di primo grado emerge l'importanza della gestione del personale sul clima dell'intero istituto. L'indagine parte da una constatazione di fondo: l'autonomia scolastica può essere un volano per l'innovazione e la qualità, ma rischia anche di accentuare le disuguaglianze se non accompagnata da un'efficace leadership gestionale.

**Agasisti e Sonecin** — a pag. 11

**BENI CULTURALI**

### La leadership dei musei è sempre più gestionale

La fotografia di Sda Bocconi sui direttori dei musei autonomi nei dieci anni dalla riforma Franceschini. Cresce il peso di profili ibridi con capacità gestionali e di raccolta fondi.

**Margherita Cecci** — a pag. 9

## Centri per le famiglie, la rete si rafforza

**Il bando**

Alle Regioni altri 55 milioni: le 650 strutture diventeranno hub di supporto e servizio

Un nuovo bando da 55 milioni di euro è stato appena pubblicato dal dipartimento per la Famiglia per po-

tenziare la rete degli oltre 650 Centri per la Famiglia presenti sul territorio nazionale. Il Piano del Governo attribuisce nuove funzioni e risorse a queste strutture che vengono così ufficialmente distinte dai consultori, a cui spesso sono accostate. Le Regioni potranno aderire entro il prossimo 8 ottobre e con le risorse potranno anche attivare nuovi presidi oppure assumere personale.

**Michela Finizio**  
— a pagina 5

**IMMIGRAZIONE**

### Lavoratori extra Ue, crescono le vie alternative ai click day

Per far fronte alla carenza di manodopera e alle richieste di superamento del farraginoso sistema del click day il Governo punta a potenziare gli ingressi di lavoratori extra Ue al di fuori delle quote annuali, come la formazione all'estero. Ma i numeri sono ancora piccoli.

**Bianca Lucia Mazzei** — a pag. 6

**L'INCHIESTA - TECNOLOGIA E FUTURO/5**

### Intelligenza artificiale e piattaforme: le opportunità per l'occupazione

ILLUSTRAZIONE DI GIOVANNI DANIELI

**Valentina Melis** — a pag. 10

**REDDITO D'IMPRESA**

### Operazioni straordinarie, le valutazioni sulle perdite

**Cepellini e Laganò** — a pag. 15

**COMPETITIVITÀ**

### Privacy e digitale, aziende nel dedalo delle regole europee

Sovrapposizioni pericolose tra il Gdpr e i regolamenti sull'Intelligenza artificiale rendono difficile la gestione dei dati: il 12 settembre il Data Act rende accessibili le informazioni raccolte con oggetti connessi

**Valeria Uva** — a pag. 8

**SEPARAZIONI E DIVORZI**

### Costi per i figli, per avere la quota dell'ex serve la documentazione

**Giorgio Vaccaro** — a pag. 21

**Fisco**

**SPESE DEDUCIBILI SE LA DIVISA È PREVISTA PER CONTRATTO**

di **Gavelli e Sebastianelli**  
— a pagina 26

**Diritto**

**MODELLI 231 NON AGGIORNATI: LE PRASSI BOCCiate DAI GIUDICI**

di **Sandro Guerra**  
— a pagina 29

**octopusenergy**

**RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE PUÒ COSTARTI CARO!**

**Passa a Octopus**

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

**Professioni 24**

### Oltre il progetto, altre chance per gli ingegneri

**Maria Chiara Voel** — a pag. 12

**Real Estate 24**

### Canarie, valori spinti dalla domanda interna

**Margherita Cecci** — a pag. 13

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Scopri le offerte  
ilsole24ore.com/abbonamento  
Servizio Clienti 02.30.300.600





**LE SCELTE DEL PONTEFICE**  
**La rivoluzione silenziosa di Leone**  
**Ora comincia davvero l'era Prevost**  
 Capozza a pagina 12



**LIVIA CASALE UNA DELLE MENTI MIGLIORI DEL SETTORE**  
**La fisica nucleare italiana**  
**che lavora alla fusione del futuro**  
 Bini a pagina 11

**VENDI CASA?**  
 telefona  
**06.684028**  
 immobiliare  
 immobiliare non vende oggi ma aspetta

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**VENDI CASA?**  
 telefona  
**06.684028**  
 immobiliare  
 immobiliare non vende oggi ma aspetta

San Luigi IX, re di Francia

Lunedì 25 agosto 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 234 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
 www.iltempo.it



**L'islamofobia e la strategia dei Piccardo**

DI TOMMASO CERNO

**S**e la sinistra non risponde alla nostra domanda, che ci facevano i vostri onorevoli in compagnia di Mohammad Hannoun, l'uomo di Hamas in Italia?, l'inchiesta de Il Tempo tocca sul vivo il mondo islamista italiano. Capita perfino l'onore, si fa per dire, di beccarsi una specie di fatwa (ho troppo rispetto per Maometto per considerarla tale) sul sito Luce dei mitici Piccardo, la famiglia leader da molti anni dell'Ucoi, l'unione delle comunità islamiche in Italia. Papà Hamza tradusse il famoso Corano, un po' all'italiana al punto da essere contestato dai suoi confratelli, il figlio Davide che, se facessimo un sondaggio oggi fra le correnti di Fratelli Musulmani sarebbe molto basso nelle percentuali, ispira questo luogo di propaganda. Che serve a loro per cercare un po' di consenso perduto rinfacciando in nome dell'odio i fanatici fan. E a noi per capire perché scelgono l'imam Baya di Torino come predicatore anti Tempo. Fra i vari insulti si chiama islamofobi. Non che mi interessi ma in Germania e Francia l'islam radicale ha usato tale parola per portare in tribunale chi li contestava. Sarà questa la fase due del disegno? Basta guardare Parigi e Berlino. INDIPENDENZA ROSSINI

DI MARIA CRISTINA MARRONI

**«Guerra» a Valditara**  
**Quel linguaggio dal sapore bellico dei pacifisti**

a pagina 13

# Al'Imam accitua

DI MICHAEL SFARADI

**Il Festival proPal e quel logo che infiamma Venezia**

a pagina 4

## Il predicatore di Torino si scaglia contro Il Tempo

**Sul sito Luce dei Piccardo l'attacco alla nostra prima pagina del leader musulmano Baya già censurato al Politecnico**  
**«Siete un foglio razzista che offende tutto l'Islam...»**  
**Poi l'accusa di islamofobia: non restiamo in silenzio**

DI GIULIA SORRENTINO  
 alle pagine 2 e 3



INTERVISTA ALL'IMAM FRANCESE HASSEN CHALGHOUMI

**«La vostra inchiesta ha colpito Hamas**  
**Ora siete un obiettivo»**

a pagina 3

TUTTI I GUAI DEL PD DI SCHLEIN

**Per Elly va tutto a... Ruotolo**  
**Cortocircuito in Campania**

Per Schlein va tutto a Ruotolo ed è cortocircuito in Campania. La segretaria si è accordata con De Luca, ma l'eurodeputato sfida il figlio Piero.

Rosati a pagina 8



LA TENSIONE CON L'ELISEO

**Lo scontro Salvini-Macron**  
**Tajani: «Nessuna crisi con la Francia**  
**Ma non invieremo truppe in Ucraina»**

Tajani entra sullo scontro tra Salvini e Macron dopo il richiamo del nostro ambasciatore a Parigi: «Nessuna crisi, ma no a truppe in Ucraina». Poi il ministro sottolinea che la politica estera la fa lui e la premier.

Sirignano a pagina 9



CAMPO LARGO IN FRANTUMI

**Conte con «Mr. Reddito» in Calabria**  
**Fdi: «Un fallimento annunciato»**

a pagina 8

LA STRATEGIA DELLA CASA BIANCA

**Venezuela, per la fine di Maduro**  
**Trump si accorda con Putin**

Musacchio a pagina 6

TRASFERTA AMARA: FINISCE 2-0

**Lenta e prevedibile**  
**La Lazio sbatte**  
**sulla «fame» del Como**



Pieretti e Rocca alle pagine 24 e 25

MONDIALI DI VOLLEY

**Le azzurre di Velasco**  
**asfaltano anche Cuba**

Lo Russo a pagina 29



**GINNASTICA**  
**Oro e bronzo**  
**per la Raffaelli**  
**ai mondiali**  
**di ritmica**  
**in Brasile**

Vitta a pagina 28

**SCARICA INTAXI APP!**  
 L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI  
 www.intaxi.it

**Oroscopo**  
**Le stelle di Branko**  
 a pagina 22

**LE INDISCREZIONI**  
**Sanremo cala i suoi assi**  
**Ecco chi ci sarà all'Ariston**  
 Guadalaxara a pagina 21

**ARTEMISIA LAB**  
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**APERTI TUTTO L'ANNO**  
**7 GIORNI SU 7**

**RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE**  
**ESAMI CLINICI IN GIORNATA**

**SERVIZIO GLOBALE**  
**DI SENOLOGIA**

www.artemisiablab.it  
 www.artemisiablabyoung.it

**Le azzurre di Velasco asfaltano anche Cuba**  
 Lo Russo a pagina 29

**GINNASTICA**  
**Oro e bronzo per la Raffaelli ai mondiali di ritmica in Brasile**  
 Vitta a pagina 28





TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**Italia Oggi Sette**

## Lavorare fuori dall'azienda

Lavoro a domicilio, telelavoro o smartworking: una guida sugli strumenti disponibili

Nell'insero da pag. 35

# Licenziamenti, tutele ad hoc

Se l'atto è illegittimo l'indennità massima passerà, nella piccola impresa, da 6 a 18 mensilità. Ma solo per gli assunti dopo il 7 marzo 2025. Smontato il Jobs Act

Triplificato il risarcimento massimo a favore del lavoratore licenziato illegittimamente da parte di un piccolo datore di lavoro (fino a 15 dipendenti). Il tetto massimo dell'indennità non è più sei ma 18 mensilità dell'ultima retribuzione. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale con sentenza n. 118/2025, riformando il regime cosiddetto delle tutele crescenti. È l'ultimo anello di una lunga catena di sentenze, che ha di fatto smontato la disciplina del Jobs Act.

## Mini Ires, requisiti di accesso condizionati ma ad ampio raggio

Leone da pag. 6



## Più disparità e incertezze

DI MARINO LONGONI

La sentenza della Corte Costituzionale n. 118 del 2025 rappresenta un punto di svolta significativo in materia di licenziamenti illegittimi nelle piccole imprese in Italia. La pronuncia, attesa da tempo, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del tetto massimo di sei mensilità previsto per l'indennità risarcitoria per i lavoratori assunti dopo il 7 marzo 2015, nelle aziende con meno di 15 dipendenti. Prima di questa sentenza, il cosiddetto "Jobs Act" (D.Lgs. n. 23/2015) prevedeva per i lavoratori delle piccole imprese, in caso di licenziamento illegittimo, un'indennità risarcitoria compresa tra un minimo e un massimo, con un tetto invalicabile di 6 mensilità. Questo limite, oltre a rappresentare una tutela ridotta rispetto a quella prevista per i dipendenti delle grandi imprese (con un'indennità che poteva arrivare fino a 36 mensilità),

continua a pag. 7

**IO Lavoro**

Pensioni, il posto fisso premia due volte

da pag. 41

**Affari legali**

Brexit, nuove opportunità per avvocati e imprese italiane

da pag. 29

**GENERAL FINANCE**

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese  
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

**FINANZA ALL'IMPRESA**      **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI**      **FACTORING ALLE PMI**

[www.generalfinance.it](http://www.generalfinance.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

# LA NAZIONE

LUNEDÌ 25 agosto 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



**FIorentina** Prima di campionato a Cagliari: 1-1

**Viola a due facce  
La vittoria sfuma  
nel tempo di recupero**

Servizi nel **Qs**



**FORTE DEI MARMI**

**Feste vietate  
La rivolta  
dei locali**

Navari a pagina 15



## Trump: «Basta carneficina» Ma è stallo Kiev-Mosca

Negoziati al palo. Zelensky celebra l'indipendenza dell'Ucraina: «Serve una pace giusta»  
Per il russo Lavrov: «Nessun bilaterale è previsto». Il ministro Tajani: non invieremo truppe

**G. Rossi**  
a pagina 7

**Le candidature alle Regionali**

**Il rompicapo nazionale del centrodestra**

Gabriele Canè a pagina 10

**Intervista al governatore**

**Giani difende il patto con il M5s «Calenda cerca visibilità»**

Baldi a pagina 11

**L'annuncio di Durigon (Lega)**

**L'età pensionabile non sarà aumentata «Stop in manovra»**

Marin a pagina 10



## Tornado investe la riviera Notte di paura in Romagna

Come un tornado, la tempesta è arrivata sulla Romagna dal mare, tra la notte di sabato e l'alba di ieri, e ha prima investito spiagge e stabilimenti di Milano Marittima. Ha portato via lettini, ombrelloni, coperture. Poi, fino a Cervia, ha abbattuto almeno 265 alberi,

soprattutto pini. Poi sottopassi allagati e auto bloccate da Cesenatico a Rimini. Il governatore Michele de Pascale: «Più danni rispetto al 2019, ma la Riviera è abituata a cadere e a risollevarsi».

Cavriani, Priviato, Romin e Pandolfi da p. 2 a p. 4

**DALLE CITTÀ**

**PISTOIA** Lutto non solo nel mondo sportivo



**Meri Malucchi  
L'ora dell'addio alla coraggiosa ex pallavolista**

Servizio a pagina 17

**CASTELFIORENTINO** In via Bellini

**Auto brucia dentro un garage  
Vigile del fuoco ha un malore**

Servizio in **Cronaca**

**EMPOLI** Più sicurezza e accessibilità

**Ecco il piano di recupero per piazza Matteotti**

Servizio in **Cronaca**

**VINCI** Tanti i messaggi di cordoglio

**Se ne è andato Claudio Benelli  
Comunità stretta nel dolore**



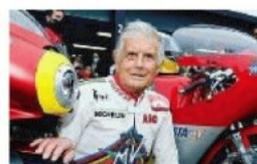
Servizio in **Cronaca**



**Firenze, presidio di socialità**

**A fuoco il Viper teatro simbolo**

Brogioni a pagina 5



**Intervista a Giacomo Agostini**

**«Il sogno? In moto sul Ponte di Messina»**

Turrini a pagina 14



**Titolo iridato e dedica a Bonicelli**

**Splendida Raffaelli, il cerchio è d'oro**

Campioni nel **Qs**

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

**SENZA ZUCCHERI**

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo di risveglio per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



# la Repubblica



Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**



Direttore  
**MARIO ORFEO**



**R cultura**  
Sognavamo le ragazze  
che non arrivavano  
di **FRANCO ARMINIO**  
a pagina 23



**R sport**  
Juve, partenza sprint  
primo annuncio del Var  
di **GAMBA, JURIC e MARCHESE**  
alle pagine 28 e 30

Lunedì  
**25 agosto 2025**  
Anno 32 - N° 33  
Oggi con  
**Affari&Finanza**  
in Italia **€1,90**

## Kiev, il piano dell'Italia

In caso di pace no all'invio di soldati, ma un impegno militare per sminare terra e mare Mosca affossa il vertice. "Mai parlato di un bilaterale". Morto un italiano sul fronte ucraino

### L'illusione occidentale

di **PAOLO GENTILONI**

Cosa resterà del frenetico tour de force diplomatico di metà agosto? È purtroppo chiaro che la speranza di pace o almeno di tregua in Ucraina si è già affievolita. Finirà che a essere ricordato, di quelle giornate, più che lo sforzo europeo di ricucire gli strappi tra Trump e l'Ucraina sarà il vertice in Alaska tra Trump e Putin. Temo insomma che da un primo bilancio emerga un vincitore: Vladimir Putin. Intendiamoci, i leader dei principali Paesi europei e della Commissione hanno fatto bene a fare squadra con Zelensky e a raggiungerlo alla Casa Bianca per l'incontro riparatore con il Presidente americano dopo l'umiliazione subita nello Studio ovale a febbraio. È possibile che quella iniziativa abbia evitato il peggio, ossia l'imposizione di una resa all'Ucraina in nome di un appeasement russo-americano. La spinta europea ha spostato la discussione dallo "scambio di territori" evocato dall'invio di Trump Witkoff al Cremlino, alle "garanzie di sicurezza" da fornire all'Ucraina, e al ruolo americano in queste garanzie.  
continua a pagina 8

L'Italia prepara il piano per Kiev. Il ministro degli esteri Tajani esclude l'invio di truppe sul territorio ucraino, ma promette aiuti per lo sminamento. Mosca nega di avere mai parlato di un bilaterale. A Kiev c'è un'altra vittima italiana.  
di **CARAGNANO, CASTELLETTI, CIRIACO, DI FEO, DI PERI, MASTROBUONI e SGRECCIA**  
da pagina 2 da pagina 7

**MAPPE**  
di **ILVO DIAMANTI**  
Persi in un mondo dai confini incerti

La nostra storia geo-politica e politica è sempre stata ispirata dal bi-polarismo internazionale. Fra l'Occidente e ciò che, fino alla caduta del muro di Berlino, era l'Urss. Dunque, fra l'America - cioè gli Usa - e la Russia. Oggi, però molto è cambiato e cambierà ancora.  
a pagina 12



Sofia Raffaelli, 21 anni, prima a Rio de Janeiro

**GINNASTICA RITMICA**  
Raffaelli medaglia d'oro al cerchio con dedica speciale a Bonicelli  
di **COSIMO CITO** a pagina 33

**LE IDEE**  
di **TAHAR BEN JELLOUN**

### Israele e Gaza perché era già tutto previsto



Fino al 6 ottobre 2023, andava tutto bene a Gaza. In Israele regnava la calma. Quasi nessun attacco. La vita quotidiana era normale. Niente ambulanze urlanti. Nessuna smania di ordine da parte della polizia. Tutto era a posto. Il blocco di Gaza proseguiva in modo del tutto naturale. Tutto era irreggimentato. A nessuno era permesso di lasciare la Striscia di Gaza. Solo i lavoratori giornalieri autorizzati attraversavano il confine con Israele. Nessun disordine. Nessuna protesta. Era "lo status quo". Gaza era sorvegliata giorno e notte. O quasi. Le cose andavano così bene che al confine si era instaurato un atteggiamento di lassismo. Gaza era contenuta. I suoi 363 chilometri quadrati erano ben delimitati. E i suoi 2,3 milioni di abitanti non si muovevano. Vivevano il loro destino con fatalità. Di tanto in tanto, qualcuno lanciava un grido, un ululato, tanto quelle condizioni di vita erano insopportabili.  
continua a pagina 24

### Senza consenso il dominio diventa sopruso

di **CONCITA DE GREGORIO**

Ho fatto una cavolata, ha detto l'assassino. Era solo un gioco, non mi vorrò mica lasciare per una scemenza, ha detto il marito che metteva in rete le foto della moglie a sua insaputa. Che pesantezza, vuoi rovinare un uomo per una battuta? ha scritto chi commentava la denuncia della giovane donna al Policlinico. Una cavolata, un gioco, una scemenza, una battuta.  
a pagina 8



### A Milano Marittima la strage degli alberi caduti per la pioggia

di **DUSI e GIAMPAOLI**  
a pagina 19

### Cercas: torniamo a raccontare verità per essere liberi

dal nostro inviato **FRANCESCO BEI**

«Bisogna ritornare alla cosa più semplice, raccontare la verità». Nell'era trumpiana delle post-verità, delle fake news che scendono direttamente dall'alto ogni giorno, del potere che manipola le menti sui social, Javier Cercas offre la via d'uscita apparentemente più semplice: smettere di andar dietro alle bugie, riappropriarsi del racconto del reale. «Lo dice anche il Vangelo: la verità vi renderà liberi».  
a pagina 25

Prezzi di vendita all'estero: Slovenia, Croazia €3,00 - Grecia €3,50 - Francia, Monaco P. €4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50  
Edizione 03147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 40/64 del 27/02/2004 - Roma  
Circoscrizione di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it  
La nostra carta previene da emissioni nocive di CO2  
NEFC



**L'AMBIENTE**  
**Uragano sulla Romagna**  
 "Colpa del mare torrido"  
 FRANCOGIUBILEI - PAGINA 18



**IL CASO**  
**Sfida alle auto in corsa**  
 l'eterna gioventù bruciata  
 GIULIA ZONCA - PAGINA 19



**IL CONCERTO DI DE GREGORI**  
**Perché dopo cinquant'anni**  
 abbiamo Rimmel nel cuore  
 SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINE 32 E 33

1,90€ II ANNO 159 II N.233 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV./N.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1 DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

LUNEDÌ 25 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

AL MEETING DI RIMINI POLEMICA A DISTANZA CON LA LEGA. IN FRANCIA LE PENIANI CONTRO L'ELISEO. IL LEADER BARDELLA SARÀ A PONTIDA

## Macron, Tajani zittisce Salvini

Il ministro: "La politica estera non la fa lui". E su banche e manovra attacca il leghista Giorgetti

**IL COMMENTO**

**Meloni non rischi di sembrare doppia**

FLAVIA PERINA

Diventa sempre più difficile de-rubricare la politica estera parallela di Matteo Salvini a una questione di toni e battute infelici, perché un conto sono certe provocazioni a uso interno, altro l'attacco al presidente di un Paese fondatore dell'Europa come Emmanuel Macron, in questo momento figura di punta nelle scelte dell'Unione sull'Ucraina e bersaglio prioritario di Mosca. Il quotidiano francese *Le Monde* va dritto al punto. Le parole di Salvini vanno contestualizzate, è vero.

Ma non come fanno i suoi alleati italiani, collegandole al carattere guascone e al gusto dell'eccesso del capo della Lega. Piuttosto bisogna leggerle nel quadro dei suoi «stretti rapporti col Cremlino» e personalmente con Vladimir Putin, che definì «uno dei migliori uomini di governo che ci siano sulla faccia della Terra». La frase è del 2019, qualche anno dopo l'invasione e annessione della Crimea, ma se ne potrebbero citare decine di più recenti ed esagerate, compresa la difesa del regime di Mosca dopo l'assassinio di Aleksij Navalny.

CONTINUA A PAGINA 4

**L'INTERVISTA**

**Cercas: tradire Kiev ci porta alla guerra**

ALESSANDRO BARBERA

Javier Cercas si siede nel terrazzo della Fiera di Rimini, toglie la giacca, si rimbocca le maniche. È al Meeting per raccontare il suo viaggio con Papa Francesco in Mongolia. Ma se pronuncia la parola Ucraina non si ferma più. - PAGINA 4

**CECCARELLI LOMBARDO**

Alla conferenza stampa prevista al Meeting di Rimini Tajani si fa attendere per più di mezz'ora. Deve consultarsi con Giorgia Meloni dopo l'incidente diplomatico innescato dallo sbeffeggio di Matteo Salvini nei confronti di Emmanuel Macron. - PAGINE 2, 9 E 22

**Colombani: quei seguaci del catechismo di Putin**

CESARE MARTINETTI - PAGINE 2 E 3

**L'ECONOMIA**

**L'Ue fragile e i danni della politica placebo**

TOMMASO NANNICINI

Da una parte, c'è il monito di Draghi perché l'Europa smetta di essere un nano politico. Dall'altra, ci sono le proposte dei partiti in vista delle elezioni regionali. Nel mezzo, c'è il divario tra una politica rivolta al futuro e una insabbiata nel presente. Una spietata architettura degli opposti. - PAGINA 29

**Generali e il rapporto tra Stato e mercato**

STEFANO PASSIGLI

La vicenda della doppia offerta pubblica di scambio Mps-Mediobanca e Mediobanca-Banca Generali solleva questioni che travalicano i temi sempre presenti in qualsiasi operazione del cosiddetto rischio bancario, e pone seri interrogativi circa il rapporto che si è creato in Italia tra Stato e mercato. - PAGINA 28

BIANCONERI SUPERANO IL PARMA 2-0 CON I GOL DEL NUOVO ATTACCANTE CANADESE E DI VLAHOVIC

## Nel segno di David

NICOLA BALICE, JACOPO D'ORSI



La Juve ritrova la sostanza

ANTONIO BARILLA

Jonathan David esulta dopo aver segnato il primo dei gol che hanno dato alla Juventus la vittoria sul Parma. PAGINE 34 E 35

**IL RACCONTO**

**La vita è un inganno ma io non ci casco più**

NICOLA LAGIOIA

Il derubato che sorride ruba qualcosa al ladro. Bisogna tuttavia avere del talento, e farsi ingannare è un'arte in cui mi sono distinto a lungo. Mi lascio affascinare dal Gatto e dalla Volpe, ritrovandomi impiccato dai briganti, ma poi uscivo sorridendo dalle truffe di cui ero stato vittima. - PAGINE 30 E 31

**LA STORIA**

**Se ci sentiamo invisibili tanto vale evaporare**

BEATRICE SALVIONI

**LA PROPOSTA DI "PUBBLICA"**  
**Femminicidi, il grido delle giovani under 27**  
 FRANCESCO MAESANO

«Serve un cambiamento culturale». «Sì, bisogna cambiare il sistema». Lo diciamo ogni volta. - PAGINA 29

«Voglio morire e rinascere» mi ha detto, pochi giorni dopo Natale, una persona a cui tengo che combatte una dipendenza ricorsiva e subdola. La droga, mi spiega, non è ricerca di piacere, euforia, ma strategia di fuga dal mondo; l'annientamento è una conseguenza, non una scelta. - PAGINA 21

52<sup>a</sup> festa del Valle d'Aosta Lard d'Amad DOP

28 giovedì  
 29 venerdì  
 30 sabato  
 31 domenica  
 Agosto 2025

www.larddop.com

**L'UCRAINA**

**Orgoglio Zelensky**  
**"No a compromessi"**  
**Zuppi: per la pace non serve la forza**

GALEAZZI, SEMPRINI, ZAFESOVA



«L'Ucraina non sarà mai costretta a compromessi» avverte Zelensky. Mentre il cardinale Zuppi dice che «la pace non può nascere dalla forza».

AMABILE, LAMPERTI - PAGINE 6-9

**IL MEDIO ORIENTE**

**Se la Terra promessa cancella l'umanità**

SIMONA FORTI

Ho provato anche io, in alcuni casi, quel disagio di cui Liliana Segre ha parlato in un'intervista qualche settimana fa. A volte ho percepito dietro le accuse di genocidio nei confronti di Israele una sorta di godimento, un eccesso emotivo, che andava al di là delle accuse incontestabili. Mi sono indignata, quando le ho sentite o lette, per le parole di comprensione nei confronti dell'attacco di Hamas, salutato come impresa di resistenza. - PAGINA 29

**LE IDEE**

**Shoah, la memoria umiliata da Bibi**

MARCO REVELLI

Appartengo a una generazione per la quale lo "sterminio degli ebrei" ha rappresentato il fondamento su cui si è costituito il nostro intero orizzonte morale: il male assoluto. - PAGINA 3

DENTAL FEEL  
 PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

**RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.**

WWW.DENTALFEEL.IT  
 D.S. Dott. Armando Ferraro



MFS  
**CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI**  
Perché una parte per scoprire di più sul ruolo 120 anni di grande storia.

**EUSIDER (ACCIAIO)**  
**Maria Anghileri:**  
**contro i dazi**  
**meno lacci nell'Ue**  
 di **ALESSANDRA**  
**PUATO 10**



**NERIO ALESSANDRI**  
**«L'Italia? Diventi**  
**campione**  
**del benessere»**  
 di **FRANCESCA**  
**GAMBARINI 12**

**INVESTIMENTI**  
**Azioni, Btp, oro**  
**Dove puntare**  
**per la ripartenza**  
 di **GABRIELE**  
**PETRUCCIANI 22**

MFS  
**CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI**  
Perché una parte per scoprire di più sul ruolo 120 anni di grande storia.

Risparmio, Mercato, Imprese  
**L'Economia**

LUNEDÌ  
 25.08.2025  
 ANNO XXIV - N. 31  
 economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

NON SOLO L'INGRESSO IN INTEL  
 I CONFINI «RIVISTI» DELLA POLITICA

**IL NUOVO**  
**CAPITALISMO**  
**IL RITORNO**  
**DELLO STATO**

di **FERRUCCIO DE BORTOLI**

**N**ella storia del capitalismo il potere politico e quello dell'impresa sono entrati spesso in conflitto. Uno scontro a volte salutare. Più preoccupante è quando il confronto non c'è. O se un potere prevale totalmente sull'altro. Il primo, la politica — che rappresenta gli interessi generali — ha sempre cercato, almeno in una visione liberal-democratica della società, di regolare lo spazio dell'impresa, soprattutto se privata, sia per promuoverne l'utilità sociale, sia per smusarne gli eccessi. La globalizzazione ha sottratto molte multinazionali, sul piano fiscale e normativo, dal dominio territoriale degli Stati. Tant'è vero che a lungo si è parlato del fenomeno delle *stateless company*, aziende così forti da non dipendere più da nessuna autorità statale. Le privatizzazioni sono sembrate, sul finire del secolo scorso, un fenomeno inarrestabile, specie per la prevalenza di una visione anglosassone dei mercati alla quale si è contrapposta la più prudente e mista cultura renana, francese e tedesca. Il liberismo vincente ha indotto i Paesi occidentali a credere, dopo il crollo del muro di Berlino, che la sola apertura dei mercati fosse una garanzia di affermazione delle istituzioni democratiche persino in Russia. Errore tragico, visto ciò che abbiamo sotto gli occhi.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di  
**Edoardo De Biasi, Dario Di Vico,**  
**Massimo Gaggi, Daniele Manca,**  
**Alberto Mingardi,**  
**Paola Pica, Walter Riolfi**  
**8, 9, 13, 15, 25**



**Luigi Lovaglio**  
**MONTE DEI PASCHI**  
**Mediobanca, meta più vicina**  
**Il banchiere che in 40 mesi**  
**sta cambiando**  
**gli equilibri finanziari**  
 di **STEFANO RIGHI 5**

**DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO**

Headquarter BNL Gruppo BNP Paribas  
**Orizzonte Europa**  
 ha scelto **Mitsubishi Electric**  
 per la realizzazione di sistemi  
 per il riscaldamento e raffreddamento d'aria  
 e la produzione di acqua calda sanitaria.

Headquarter BNL Gruppo BNP Paribas  
**ORIZZONTE EUROPA - (Roma)**



**Mitsubishi Electric** è sempre più coinvolta in prestigiosi e innovativi progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia scelta di servizi pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. **Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.**



**STARARCHING**



# Agenparl

Trieste

## (ARC) Eventi: Fedriga, Fvg cerniera tra Adriatico e Mitteleuropa

(AGENPARL) - Sun 24 August 2025 Il governatore ? intervenuto con un videomessaggio al Meeting di Rimini **Trieste**, 24 ago - "Oggi ci sono frontiere che si ripresentano in forme nuove: guerre che lambiscono l'Europa, migrazioni di dimensioni epocali, rivoluzioni tecnologiche ed energetiche che irrompono nelle nostre vite e nelle nostre politiche. In questo scenario il Friuli Venezia Giulia si conferma regione di confine e, al tempo stesso, di connessione tra l'Adriatico e la Mitteleuropa". Lo ha detto oggi il governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Massimiliano Fedriga, al Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini, intervenendo attraverso un videomessaggio nell'ambito del panel intitolato "Le frontiere dell'Adriatico". Come ha ricordato il massimo rappresentante della Giunta regionale, l'Adriatico ? da secoli crocevia di popoli, culture ed economie: dalla Venezia dei commerci alle tensioni della Guerra Fredda, fino all'attuale centralit? dei porti. "Le sfide che ci attendono - ha spiegato Fedriga - non ammettono rinvii. La guerra in Ucraina e l'instabilit? in Medio Oriente impongono nuove priorit? di sicurezza e politica estera. L'economia globale ? segnata da tensioni commerciali e dalla competizione tra grandi potenze, con il rischio di una frammentazione dei mercati. Sul fronte interno, siamo chiamati a gestire la transizione energetica e digitale, evitando che si allarghino nuove disuguaglianze sociali". Ma, come ha sottolineato il governatore, ? proprio nelle sfide che il Friuli Venezia Giulia dimostra la sua vocazione. La regione infatti rappresenta una porta d'Europa: il Porto di Trieste, primo in Italia per traffico merci, ? hub logistico ed energetico che unisce Mediterraneo, Centro ed Est Europa grazie all'intermodalit? porto-ferrovia. "Siamo inoltre - ha aggiunto Fedriga - il territorio della conoscenza e dell'innovazione: l'Hydrogen Valley Fvg, le universit? e i centri di ricerca, i progetti sull'intelligenza artificiale e sulla digitalizzazione rafforzano la competitivit? delle imprese e formano le nuove generazioni". Il governatore ha poi affrontato il tema della transizione energetica, ritenuta s? necessaria e inevitabile, ma, per come programmata, capace anche di sollevare interrogativi concreti: sui costi che cittadini e imprese dovranno sostenere, sulla reale sostenibilit? tecnologica di alcune soluzioni e sulla capacit? del nostro sistema industriale di reggere tempi cos? rapidi di trasformazione. "E soprattutto - ha evidenziato Fedriga - c'? il rischio che altri Paesi del mondo posseggano quelle tecnologie in grado di condizionare lo sviluppo dell'Europa e del nostro Paese. Sono domande che meritano risposte pragmatiche, altrimenti il rischio ? che l'obiettivo condiviso finisca per generare nuove fragilit? economiche e sociali". Infine, il governatore e presidente della Conferenza delle



(ARC) Eventi: Fedriga, Fvg cerniera tra Adriatico e Mitteleuropa  
08/24/2025 18:42

(AGENPARL) - Sun 24 August 2025 Il governatore ? intervenuto con un videomessaggio al Meeting di Rimini Trieste, 24 ago - "Oggi ci sono frontiere che si ripresentano in forme nuove: guerre che lambiscono l'Europa, migrazioni di dimensioni epocali, rivoluzioni tecnologiche ed energetiche che irrompono nelle nostre vite e nelle nostre politiche. In questo scenario il Friuli Venezia Giulia si conferma regione di confine e, al tempo stesso, di connessione tra l'Adriatico e la Mitteleuropa". Lo ha detto oggi il governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Massimiliano Fedriga, al Meeting per l'amicizia fra i popoli di Rimini, intervenendo attraverso un videomessaggio nell'ambito del panel intitolato "Le frontiere dell'Adriatico". Come ha ricordato il massimo rappresentante della Giunta regionale, l'Adriatico ? da secoli crocevia di popoli, culture ed economie: dalla Venezia dei commerci alle tensioni della Guerra Fredda, fino all'attuale centralit? dei porti. "Le sfide che ci attendono - ha spiegato Fedriga - non ammettono rinvii. La guerra in Ucraina e l'instabilit? in Medio Oriente impongono nuove priorit? di sicurezza e politica estera. L'economia globale ? segnata da tensioni commerciali e dalla competizione tra grandi potenze, con il rischio di una frammentazione dei mercati. Sul fronte interno, siamo chiamati a gestire la transizione energetica e digitale, evitando che si allarghino nuove disuguaglianze sociali". Ma, come ha sottolineato il governatore, ? proprio nelle sfide che il Friuli Venezia Giulia dimostra la sua vocazione. La regione infatti rappresenta una porta d'Europa: il Porto di Trieste, primo in Italia per traffico merci, ? hub logistico ed energetico che unisce Mediterraneo, Centro ed Est Europa grazie all'intermodalit? porto-ferrovia. "Siamo inoltre - ha aggiunto Fedriga - il territorio della conoscenza e dell'innovazione: l'Hydrogen Valley Fvg, le universit? e i centri di ricerca, i progetti sull'intelligenza artificiale e sulla digitalizzazione rafforzano la competitivit? delle imprese e formano le nuove generazioni". Il governatore ha poi affrontato il tema della transizione energetica, ritenuta s? necessaria e inevitabile, ma, per come programmata, capace anche di sollevare interrogativi concreti: sui costi che cittadini e imprese dovranno sostenere, sulla reale sostenibilit? tecnologica di alcune soluzioni e sulla capacit? del nostro sistema industriale di reggere tempi cos? rapidi di trasformazione. "E soprattutto - ha evidenziato Fedriga - c'? il rischio che altri Paesi del mondo posseggano quelle tecnologie in grado di condizionare lo sviluppo dell'Europa e del nostro Paese. Sono domande che meritano risposte pragmatiche, altrimenti il rischio ? che l'obiettivo condiviso finisca per generare nuove fragilit? economiche e sociali". Infine, il governatore e presidente della Conferenza delle

L'economia globale ? segnata da tensioni commerciali e dalla competizione tra grandi potenze, con il rischio di una frammentazione dei mercati. Sul fronte interno, siamo chiamati a gestire la transizione energetica e digitale, evitando che si allarghino nuove disuguaglianze sociali". Ma, come ha sottolineato il governatore, ? proprio nelle sfide che il Friuli Venezia Giulia dimostra la sua vocazione. La regione infatti rappresenta una porta d'Europa: il **Porto di Trieste**, primo in Italia per traffico merci, ? hub logistico ed energetico che unisce Mediterraneo, Centro ed Est Europa grazie all'intermodalit? **porto-ferrovia**. "Siamo inoltre - ha aggiunto Fedriga - il territorio della conoscenza e dell'innovazione: l'Hydrogen Valley Fvg, le universit? e i centri di ricerca, i progetti sull'intelligenza artificiale e sulla digitalizzazione rafforzano la competitivit? delle imprese e formano le nuove generazioni". Il governatore ha poi affrontato il tema della transizione energetica, ritenuta s? necessaria e inevitabile, ma, per come programmata, capace anche di sollevare interrogativi concreti: sui costi che cittadini e imprese dovranno sostenere, sulla reale sostenibilit? tecnologica di alcune soluzioni e sulla capacit? del nostro sistema industriale di reggere tempi cos? rapidi di trasformazione. "E soprattutto - ha evidenziato Fedriga - c'? il rischio che altri Paesi del mondo posseggano quelle tecnologie in grado di condizionare lo sviluppo dell'Europa e del nostro Paese. Sono domande che meritano risposte pragmatiche, altrimenti il rischio ? che l'obiettivo condiviso finisca per generare nuove fragilit? economiche e sociali". Infine, il governatore e presidente della Conferenza delle

## Agenparl

### Trieste

---

Regioni ha rimarcato la matrice storica del Friuli Venezia Giulia, regione che conosce il valore del dialogo e della convivenza tra comunit? diverse - italiani, sloveni, friulani, tedeschi - trasformando le differenze in ricchezza comune, ma sempre nel rispetto delle specifiche identit?. Questa esperienza pu? diventare un modello di cooperazione europea. "L'Adriatico infatti - ha concluso Fedriga - non deve essere un mare che separa, ma un ponte che unisce. In questo contesto il Friuli Venezia Giulia, piccola regione ma con un ruolo strategico, vuole continuare a essere una cerniera, tra innovazione e sviluppo economico. Questa ? la nostra vocazione. Questa ? la sfida che intendiamo condividere con tutte le regioni dell'Adriatico". ARC/COM/gg 241840 AGO 25 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Fedriga "L'Adriatico deve essere pensato come un sistema integrato in cui i porti italiani siano complementari a quelli balcanici"

RIMINI (ITALPRESS) - " **Trieste** è tra i poli più avanzati del paese, con laboratori pubblico-privati, start-up biotech e progetti ispirati al paradigma One Health: abbiamo un modello di welfare che unisce coesione e innovazione". Lo sottolinea il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Massimiliano Fedriga in collegamento con il Meeting di Rimini, nel corso dell'incontro sul tema "Le frontiere dell'Adriatico" "Parlare di Adriatico significa anche parlare di identità plurali, che non sono muri ma radici senza le quali non può esserci un dialogo autentico - aggiunge Fedriga -. La storia della Mitteleuropa è fatta di convivenza, apertura pragmatica ed equilibrio tra commercio e diplomazia: l'Adriatico deve essere pensato come sistema integrato in cui i porti italiani, complementari a quelli croati e balcanici, possono diventare piattaforme comuni per logistica e ricerca scientifica. Trasformiamo le differenze in ricchezza comune, ma sempre nel rispetto delle specifiche identità: quest'esperienza può diventare un modello di cooperazione adriatica ed europea". "L'Adriatico è da sempre crocevia di popoli culture ed economie. Oggi quelle frontiere si ripresentano in forme nuove tra guerre, migrazioni, rivoluzioni tecnologiche ed energetiche: in questo scenario il Friuli-Venezia Giulia si conferma regione di confine e connessione - ha sottolineato Fedriga - Le sfide che ci attendono non ammettono rinvii - continua Fedriga -. La guerra in Ucraina e l'instabilità in Medio Oriente pongono nuove priorità di sicurezza e politica estera: l'economia globale è segnata da tensioni commerciali e competizione tra grandi potenze con il rischio di una frammentazione dei mercati, che si allarghino nuove disuguaglianze sociali. Il **porto** di **Trieste** è il primo in Italia per traffico merci e hub logistico ed energetico che unisce mar Mediterraneo, centro ed est Europa: siamo territorio di conoscenza e innovazione, i nostri progetti su intelligenza artificiale e digitalizzazione rafforzano la competitività delle imprese e formano le nuove generazioni. Tuttavia, la transizione energetica solleva anche interrogativi concreti sui costi che cittadini e imprese dovranno sostenere, sulla reale sostenibilità tecnologica di alcune soluzioni e sulla capacità del nostro sistema industriale di reggere tempi così rapidi di trasformazione - prosegue -: il rischio è che altri paesi al mondo posseggano quelle tecnologie in grado di condizionare lo sviluppo dell'Europa e dell'Italia. Servono risposte pragmatiche o il rischio è di generare nuove fragilità economiche e sociali". -Foto IPA Agency- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



RIMINI (ITALPRESS) - " Trieste è tra i poli più avanzati del paese, con laboratori pubblico-privati, start-up biotech e progetti ispirati al paradigma One Health: abbiamo un modello di welfare che unisce coesione e innovazione". Lo sottolinea il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Massimiliano Fedriga in collegamento con il Meeting di Rimini, nel corso dell'incontro sul tema "Le frontiere dell'Adriatico" "Parlare di Adriatico significa anche parlare di identità plurali, che non sono muri ma radici senza le quali non può esserci un dialogo autentico - aggiunge Fedriga -. La storia della Mitteleuropa è fatta di convivenza, apertura pragmatica ed equilibrio tra commercio e diplomazia: l'Adriatico deve essere pensato come sistema integrato in cui i porti italiani, complementari a quelli croati e balcanici, possono diventare piattaforme comuni per logistica e ricerca scientifica. Trasformiamo le differenze in ricchezza comune, ma sempre nel rispetto delle specifiche identità: quest'esperienza può diventare un modello di cooperazione adriatica ed europea". "L'Adriatico è da sempre crocevia di popoli culture ed economie. Oggi quelle frontiere si ripresentano in forme nuove tra guerre, migrazioni, rivoluzioni tecnologiche ed energetiche: in questo scenario il Friuli-Venezia Giulia si conferma regione di confine e connessione - ha sottolineato Fedriga - Le sfide che ci attendono non ammettono rinvii - continua Fedriga -. La guerra in Ucraina e l'instabilità in Medio Oriente pongono nuove priorità di sicurezza e politica estera: l'economia globale è segnata da tensioni commerciali e competizione tra grandi potenze con il rischio di una frammentazione dei mercati, che si allarghino nuove disuguaglianze sociali. Il **porto** di **Trieste** è il primo in Italia per traffico merci e hub logistico ed energetico che unisce mar Mediterraneo, centro ed est Europa: siamo territorio di conoscenza e innovazione, i nostri progetti su intelligenza artificiale e digitalizzazione rafforzano la competitività delle imprese e formano le nuove generazioni. Tuttavia, la transizione energetica solleva anche interrogativi concreti sui costi che cittadini e imprese dovranno sostenere, sulla reale sostenibilità tecnologica di alcune soluzioni e sulla capacità del nostro sistema industriale di reggere tempi così rapidi di trasformazione - prosegue -: il rischio è che altri paesi al mondo posseggano quelle tecnologie in grado di condizionare lo sviluppo dell'Europa e dell'Italia. Servono risposte pragmatiche o il rischio è di generare nuove fragilità economiche e sociali". -Foto IPA Agency- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Caso di apologia del fascismo segnalato su una bettolina in porto a Genova

Il bunkeraggio navale nel porto di Genova torna a fare discutere ma questa volta non per la concorrenza fra l'operatore incumbent (Ciane) e il nuovo entrante (Petromar). Il sindacato Fit Cisl Liguria con una nota ha infatti segnalato "un episodio accaduto in data 23/08/2025 nel porto di Genova a un nostro iscritto imbarcato sulle unità che svolgono servizio di bunkeraggio in porto a Genova. Durante lo spostamento da una banchina dove viene caricato il prodotto da consegnare alle navi, in procinto di consegnare un servizio, da un'altra delle imbarcazioni adibite allo stesso servizio, la M/c San Polo appartenente all'altra società concessionaria del servizio, la Petromar S.r.l. con sede a Venezia, si diffondeva ad alto volume la canzone 'Faccetta Nera', tristemente nota come inno del fascismo". Il racconto prosegue aggiungendo che "a bordo erano inoltre presenti persone che accompagnavano la musica con saluti romani, rivolti proprio verso la mia unità. Il fatto è avvenuto presso una delle banchine del Terminal Rinfuse, nello specifico Ponte Rubattino". Fit Cisl evidenzia come il fatto sia considerato "particolarmente grave e inaccettabile, sia per il luogo in cui è avvenuto - Genova, città insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza e simbolo di lotta per la libertà e la democrazia - sia per la fama del porto di Genova e dei suoi lavoratori, da sempre sensibili ai temi che possano in qualche modo ledere diritti democratici o comunque riconducibili alla Costituzione italiana". La nota del sindacato si conclude dicendo: "Siamo certo che le istituzioni e le autorità competenti non vorranno sottovalutare l'accaduto e auspichiamo che vengano intraprese azioni concrete per evitare che simili episodi possano ripetersi in futuro, soprattutto in un contesto dove i lavoratori hanno da sempre dimostrato sensibilità e attenzione a determinati temi di rilevanza etica". Dalla società Petromar non si registrano reazioni nè commenti rispetto all'accaduto.



Politica&Associazioni Fit Cisl ha sollevato il caso avvenuto a bordo di una bettolina di Petromar raccogliendo il racconto di un marittimo imbarcato su un altro mezzo della concorrente Ciane di Redazione SHIPPING ITALY: il bunkeraggio navale nel porto di Genova torna a fare discutere ma questa volta non per la concorrenza fra l'operatore incumbent (Ciane) e il nuovo entrante (Petromar). Il sindacato Fit Cisl Liguria con una nota ha infatti segnalato "un episodio accaduto in data 23/08/2025 nel porto di Genova a un nostro iscritto imbarcato sulle unità che svolgono servizio di bunkeraggio in porto a Genova. Durante lo spostamento da una banchina dove viene caricato il prodotto da consegnare alle navi, in procinto di consegnare un servizio, da un'altra delle imbarcazioni adibite allo stesso servizio, la M/c San Polo appartenente all'altra società concessionaria del servizio, la Petromar S.r.l. con sede a Venezia, si diffondeva ad alto volume la canzone 'Faccetta Nera', tristemente nota come inno del fascismo". Il racconto prosegue aggiungendo che "a bordo erano inoltre presenti persone che accompagnavano la musica con saluti romani, rivolti proprio verso la mia unità. Il fatto è avvenuto presso una delle banchine del Terminal Rinfuse, nello specifico Ponte Rubattino". Fit Cisl evidenzia come il fatto sia considerato "particolarmente grave e inaccettabile, sia per il luogo in cui è avvenuto - Genova, città insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare per la Resistenza e simbolo di lotta per la libertà e la democrazia - sia per la fama del porto di Genova e dei suoi lavoratori, da sempre sensibili ai temi che possano in qualche modo ledere diritti democratici o comunque riconducibili alla Costituzione italiana". La nota del sindacato si conclude dicendo: "Siamo certo che le istituzioni e le autorità competenti non vorranno sottovalutare l'accaduto e auspichiamo che vengano intraprese azioni concrete per evitare che simili episodi possano ripetersi in futuro, soprattutto in un contesto dove i lavoratori hanno da sempre dimostrato

## Informare

### La Spezia

## Il TAR ha confermato la validità della gara per il nuovo Terminal Ravano del porto della Spezia

Con sentenza pubblicata venerdì, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria ha rigettato il ricorso proposto dal consorzio costituito da Fincosit, Suardi e CMCI contro la società terminalista La **Spezia** Container Terminal (LSCT) per l'annullamento degli atti della procedura aperta per l'appalto dei lavori del nuovo Terminal Ravano del **porto** di La **Spezia** che è stato affidato al raggruppamento temporaneo di imprese formato da I.Co.P., Vianini Lavori e Dott. Carlo Agnese. LSCT, società del gruppo Contship Italia, ha evidenziato in una nota che «la decisione del TAR conferma la trasparenza e la correttezza della procedura seguita, segnando un passo avanti nella realizzazione del nuovo terminal». In particolare, l'azienda ha specificato che «il TAR ha ritenuto conforme alla normativa vigente la clausola del bando relativa al requisito economico-finanziario e ha dichiarato pienamente efficace la documentazione contrattuale prodotta dal raggruppamento aggiudicatario. In questo modo, il giudice amministrativo ha respinto nel merito tutte le censure sollevate, confermando la trasparenza e la solidità dell'intero processo di affidamento».

**Informare**

**Il TAR ha confermato la validità della gara per il nuovo Terminal Ravano del porto della Spezia**



08/25/2025 00:27

Con sentenza pubblicata venerdì, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria ha rigettato il ricorso proposto dal consorzio costituito da Fincosit, Suardi e CMCI contro la società terminalista La Spezia Container Terminal (LSCT) per l'annullamento degli atti della procedura aperta per l'appalto dei lavori del nuovo Terminal Ravano del porto di La Spezia che è stato affidato al raggruppamento temporaneo di imprese formato da I.Co.P., Vianini Lavori e Dott. Carlo Agnese. LSCT, società del gruppo Contship Italia, ha evidenziato in una nota che «la decisione del TAR conferma la trasparenza e la correttezza della procedura seguita, segnando un passo avanti nella realizzazione del nuovo terminal». In particolare, l'azienda ha specificato che «il TAR ha ritenuto conforme alla normativa vigente la clausola del bando relativa al requisito economico-finanziario e ha dichiarato pienamente efficace la documentazione contrattuale prodotta dal raggruppamento aggiudicatario. In questo modo, il giudice amministrativo ha respinto nel merito tutte le censure sollevate, confermando la trasparenza e la solidità dell'intero processo di affidamento».

## Ravenna Today

Ravenna

### Nuovo sbarco a Ravenna, Morrone (Lega): "Anche il Pd non vuole più i migranti nei territori che amministra"

"Il Pd testimonia che i 'porti aperti' vanno bene, ma non quando gli immigrati clandestini sbarcano nelle regioni amministrate dalla sinistra" Dopo l'assegnazione, da parte del Governo Meloni, del porto di Ravenna per lo sbarco della 24esima nave di migranti e dopo la dura presa di posizione del sindaco Alessandro Barattoni - che ha annunciato che "sarà l'ultimo sbarco fino a quando non verrà convocato a Roma un tavolo nazionale delle città individuate come porto sicuro nel quale discutere le politiche e le scelte dei prossimi anni" -, sul caso interviene il deputato Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna. "Ancora una volta il Pd testimonia che i 'porti aperti' vanno bene, ma non quando gli immigrati clandestini sbarcano nelle regioni amministrate dalla sinistra - attacca Morrone -. Lo afferma chiaramente il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, che vorrebbe scaricare gli 'indesiderati' ospiti a qualche altro territorio, consapevole che la presenza di stranieri entrati illegalmente nel Paese crea gravi problemi alla comunità locale anche sul piano della sicurezza. Il succo della visione piddina è dunque questo: immigrazionisti quando i migranti irregolari sbarcano al sud, ma severi difensori dei porti delle loro città quando sono chiamati ad accoglierli per ragioni di solidarietà territoriale". "E dire che il Pd dovrebbe essere più che solerte di fronte a nuovi arrivi, visto lo zelo con cui la coalizione di area vasta difende e tutela chi viola i confini italiani - prosegue il leghista -. E non sta in piedi neppure la scusa utilizzata da Barattoni per giustificare la propria riluttanza all'accoglienza: non sono certo poche ore in più di navigazione in imbarcazioni attrezzate ad aumentare le presunte sofferenze dei migranti che non si trovano certamente in situazioni 'disumane'. Pd e alleati contestano arbitrariamente in tutte le sedi gli accordi con l'Albania e i centri per migranti e sono favorevoli ai porti aperti, ma quando gli stranieri irregolari sono a carico di qualcun altro. La verità è che anche il Pd si è reso conto che l'accoglienza indiscriminata di un'immigrazione incontrollata sta mettendo a rischio la tenuta del welfare, la coesione sociale e la sicurezza delle nostre comunità e che gli sbarchi devono in qualche modo cessare, ma non può affermarlo chiaramente senza riconoscere di aver sbagliato tutto in tema di politiche migratorie e di doverse ne assumere le responsabilità".



"Il Pd testimonia che i 'porti aperti' vanno bene, ma non quando gli immigrati clandestini sbarcano nelle regioni amministrate dalla sinistra" Dopo l'assegnazione, da parte del Governo Meloni, del porto di Ravenna per lo sbarco della 24esima nave di migranti e dopo la dura presa di posizione del sindaco Alessandro Barattoni - che ha annunciato che "sarà l'ultimo sbarco fino a quando non verrà convocato a Roma un tavolo nazionale delle città individuate come porto sicuro nel quale discutere le politiche e le scelte dei prossimi anni" -, sul caso interviene il deputato Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna. "Ancora una volta il Pd testimonia che i 'porti aperti' vanno bene, ma non quando gli immigrati clandestini sbarcano nelle regioni amministrate dalla sinistra - attacca Morrone -. Lo afferma chiaramente il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, che vorrebbe scaricare gli 'indesiderati' ospiti a qualche altro territorio, consapevole che la presenza di stranieri entrati illegalmente nel Paese crea gravi problemi alla comunità locale anche sul piano della sicurezza. Il succo della visione piddina è dunque questo: immigrazionisti quando i migranti irregolari sbarcano al sud, ma severi difensori dei porti delle loro città quando sono chiamati ad accoglierli per ragioni di solidarietà territoriale". "E dire che il Pd dovrebbe essere più che solerte di fronte a nuovi arrivi, visto lo zelo con cui la coalizione di area vasta difende e tutela chi viola i confini italiani - prosegue il leghista -. E non sta in piedi neppure la scusa utilizzata da Barattoni per giustificare la propria riluttanza all'accoglienza: non sono certo poche ore in più di navigazione in imbarcazioni attrezzate ad aumentare le presunte sofferenze dei migranti che non si trovano certamente in situazioni 'disumane'. Pd e alleati contestano arbitrariamente in tutte le sedi gli accordi con l'Albania e i centri per migranti e sono favorevoli ai porti aperti, ma quando gli stranieri irregolari sono a carico di qualcun altro. La verità è che anche il Pd si è reso conto che l'accoglienza indiscriminata di un'immigrazione incontrollata sta mettendo a rischio la tenuta del welfare, la coesione sociale e la sicurezza delle nostre comunità e che gli sbarchi devono in qualche modo cessare, ma non può affermarlo chiaramente senza riconoscere di aver sbagliato tutto in tema di politiche migratorie e di doverse ne assumere le responsabilità".

## Nuovo sbarco di una nave ong a Ravenna: il Comune chiede un tavolo nazionale

Il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, interviene dopo la comunicazione del Ministero dell'Interno: nei prossimi giorni approderà in città la 24<sup>a</sup> nave ong in due anni e mezzo: "Il governo Meloni, tramite il Ministero degli interni, ha comunicato che la 24esima nave ong nel giro di 2 anni e mezzo sbarcherà a Ravenna nei prossimi giorni. Il Comune di Ravenna ha sempre collaborato con Ministero e Prefettura per garantire le migliori condizioni logistiche e organizzative nel corso degli sbarchi, ma allo stesso tempo ha sempre denunciato la disumanità e l'incoerenza di una scelta che complica il lavoro delle ONG e aumenta la sofferenza dei migranti, che dal centro del Mediterraneo vengono costretti a diversi giorni di navigazione prima di arrivare a terra. Collaborazione e organizzazione, ma allo stesso tempo riconoscimento di una scelta sbagliata sulla pelle delle persone. Questa settimana il sindaco di Ancona, centrodestra, altra città che in questi anni ha accolto diversi sbarchi (qualcuno meno di Ravenna) si è prima lamentato di una nuova assegnazione e poi ha ricevuto dal governo Meloni, tramite il ministro Tajani, rassicurazioni sul fatto che altre navi non sarebbero più approdate nella località marchigiana. In tanti sostengono che questo sia dovuto al fatto che fra poche settimane le Marche si presenteranno al voto e che il centrodestra abbia bisogno di dare dei segnali per paura di perdere le elezioni. Io non voglio credere che si possano mettere le elezioni davanti alla vita delle persone, ma non posso non notare che, se fosse vero, questo significherebbe automaticamente un aumento delle navi negli altri porti individuati come sicuri, come il nostro. Per questo, per quanto ci riguarda, quella in arrivo sarà l'ultima nave che attraccherà a Ravenna fino a quando non verrà convocato a Roma un tavolo nazionale delle città individuate come **porto** sicuro, nel quale discutere le politiche e le scelte dei prossimi anni. Nonostante i proclami e la propaganda, infatti, restano le persone da accogliere e l'innegabile aumento degli sbarchi. Come se non bastasse, in questo ambito si sono solo sprecate enormi quantità di denaro pubblico per la fallimentare operazione in Albania, di cui dovremo rendere conto alle nostre coscienze e a quelle dei nostri figli. Quando alla disumanità si affianca il calcolo elettorale, la politica esprime il peggio e a questo serve ribellarsi".



## Cetara, il Tar annulla l'ordinanza del sindaco sulla sosta al porto: "Non era sua competenza"

Secondo i giudici la competenza è della Capitaneria e non del sindaco: non garantito il passaggio dei mezzi di soccorso Il Tar ha annullato l'ordinanza con cui il sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica, aveva autorizzato la sosta lungo la banchina di riva del porto. La decisione accoglie il ricorso presentato dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Capitaneria di Porto di Salerno, che avevano contestato il provvedimento emanato il 19 giugno. La sentenza I giudici hanno stabilito che il sindaco non aveva la competenza per disciplinare la circolazione nell'area portuale, materia che il Codice della strada riserva al comandante di porto. Inoltre, secondo la sentenza, l'ordinanza non rispettava le condizioni fissate durante un sopralluogo congiunto del 16 giugno con Capitaneria e Vigili del Fuoco, in cui era stato stabilito che la corsia di transito dovesse avere una larghezza minima di 3,60 metri per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso. Un controllo successivo aveva rilevato che, con le auto in sosta, la carreggiata si riduceva a 2,60-2,90 metri, ben al di sotto della soglia prevista. Il Tar ha ritenuto irrilevante la difesa del Comune, secondo cui il porto è in continuità con il centro abitato e quindi regolabile dal sindaco:

l'area resta portuale e come tale sottoposta alle regole marittime. La clausola generica inserita nell'ordinanza, che prevedeva il rispetto della circolazione di pedoni e mezzi di emergenza, è stata giudicata insufficiente. La sentenza conferma così il contrasto già emerso in una precedente decisione di giugno, quando era stato annullato un articolo del regolamento comunale sul porto. Il Comune di Cetara è stato condannato anche al pagamento di mille euro di spese legali a favore della Capitaneria di Porto.



Secondo i giudici la competenza è della Capitaneria e non del sindaco: non garantito il passaggio dei mezzi di soccorso Il Tar ha annullato l'ordinanza con cui il sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica, aveva autorizzato la sosta lungo la banchina di riva del porto. La decisione accoglie il ricorso presentato dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Capitaneria di Porto di Salerno, che avevano contestato il provvedimento emanato il 19 giugno. La sentenza I giudici hanno stabilito che il sindaco non aveva la competenza per disciplinare la circolazione nell'area portuale, materia che il Codice della strada riserva al comandante di porto. Inoltre, secondo la sentenza, l'ordinanza non rispettava le condizioni fissate durante un sopralluogo congiunto del 16 giugno con Capitaneria e Vigili del Fuoco, in cui era stato stabilito che la corsia di transito dovesse avere una larghezza minima di 3,60 metri per consentire il passaggio dei mezzi di soccorso. Un controllo successivo aveva rilevato che, con le auto in sosta, la carreggiata si riduceva a 2,60-2,90 metri, ben al di sotto della soglia prevista. Il Tar ha ritenuto irrilevante la difesa del Comune, secondo cui il porto è in continuità con il centro abitato e quindi regolabile dal sindaco: l'area resta portuale e come tale sottoposta alle regole marittime. La clausola generica inserita nell'ordinanza, che prevedeva il rispetto della circolazione di pedoni e mezzi di emergenza, è stata giudicata insufficiente. La sentenza conferma così il contrasto già emerso in una precedente decisione di giugno, quando era stato annullato un articolo del regolamento comunale sul porto. Il Comune di Cetara è stato condannato anche al pagamento di mille euro di spese legali a favore della Capitaneria di Porto.

## Tra porti, auguri e rancori. Palazzo d'Orleans, i fronti di Schifani

Da qui al 2027, data delle prossime elezioni regionali, saranno tanti gli oroscopi, le predizioni, le strategie sul cammino di Palazzo d'Orleans. Qualcuno ha già 'indossato la maglietta' della squadra, come Totò Cuffaro in una intervista a LiveSicilia.it: "Renato Schifani è un grande presidente della Regione. Sosterremo con forza la sua ricandidatura che per noi è scontata, per come sta lavorando sul campo". Magliette, pronostici Anche Edy Tamajo, con la disponibilità di un arsenale di voti, è stato netto: "Il presidente sta lavorando bene e ha già risolto problemi che da molti anni meritavano una risposta. C'è chi lo critica, dimenticando che quando gli oppositori di oggi erano al governo non hanno realizzato niente. C'è una rinnovata attenzione al mondo produttivo, c'è la soluzione per i rifiuti con i termovalorizzatori, c'è la Cts (la commissione tecnica specialistica, ndr) che finalmente funziona, ci sono i precari stabilizzati, i dissalatori. Davvero, non capisco le obiezioni". Un'opinione nel solco di quanto ha sempre sostenuto il segretario nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani. Altri, magari, stanno aspettando di vedere 'come butta'. E poi selezioneranno una maglietta dall'armadio delle preferenze cangianti. Botta e risposta Che il contesto sia, tuttavia, magmatico lo dimostrano le reazioni a una intervista del forzista Giorgio Mulè. La risposta sulla candidatura 'non esclusa' ha avuto l'eco di uno squillo di tromba nemico. Mulè ha aggiunto: "C'è sicuramente da parlarsi, da confrontarsi, da agire nel bene della Sicilia e di questo territorio. Bisogna trovare le forme però per confrontarsi: certamente una forma è quella di condividere un percorso attraverso un confronto fra le varie anime del partito. Confronto che finora non c'è stato: non c'è stato a livello regionale, per cui è da circa due anni che non si riunisce, non esiste una segreteria regionale". Tanto è bastato per ricevere la replica, formalmente imperturbabile, nella sostanza acuminata, proprio dell'inquilino di Palazzo d'Orleans: "Qualunque cittadino residente in Sicilia che abbia superato i 21 anni può candidarsi alla Presidenza della Regione Siciliana. L'importante è che raccolga a suo sostegno 1.800 firme per la lista regionale e 2.100 per ciascuna lista provinciale che è tenuto a presentare. Auguri". Le schermaglie non si fermeranno. Siamo in anticipo perfino rispetto ai primissimi tempi della campagna elettorale, ma le parole, le mezze frasi, gli sguardi uso film western di Sergio Leone etc etc permettono di tracciare una sintetica e non esaustiva mappa dei fronti più o meno manifesti che costituiranno elementi di cronaca politica. Il braccio di ferro sul **porto** Il 'braccio di ferro' sul **porto** di Palermo è la Linea Maginot più recente. La nomina della nuova commissaria nella persona dell'ex eurodeputata leghista Annalisa Tardino non è andata giù a Palazzo d'Orleans che ha annunciato ricorso A prescindere dal merito della questione, si tratta di una incrinatura non di poco conto con la Lega e con Matteo



Da qui al 2027, data delle prossime elezioni regionali, saranno tanti gli oroscopi, le predizioni, le strategie sul cammino di Palazzo d'Orleans. Qualcuno ha già 'indossato la maglietta' della squadra, come Totò Cuffaro in una intervista a LiveSicilia.it: "Renato Schifani è un grande presidente della Regione. Sosterremo con forza la sua ricandidatura che per noi è scontata, per come sta lavorando sul campo". Magliette, pronostici... Anche Edy Tamajo, con la disponibilità di un arsenale di voti, è stato netto: "Il presidente sta lavorando bene e ha già risolto problemi che da molti anni meritavano una risposta. C'è chi lo critica, dimenticando che quando gli oppositori di oggi erano al governo non hanno realizzato niente. C'è una rinnovata attenzione al mondo produttivo, c'è la soluzione per i rifiuti con i termovalorizzatori, c'è la Cts (la commissione tecnica specialistica, ndr) che finalmente funziona, ci sono i precari stabilizzati, i dissalatori. Davvero, non capisco le obiezioni". Un'opinione nel solco di quanto ha sempre sostenuto il segretario nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani. Altri, magari, stanno aspettando di vedere 'come butta'. E poi selezioneranno una maglietta dall'armadio delle preferenze cangianti. Botta e risposta Che il contesto sia, tuttavia, magmatico lo dimostrano le reazioni a una intervista del forzista Giorgio Mulè. La risposta sulla candidatura 'non esclusa' ha avuto l'eco di uno squillo di tromba nemico. Mulè ha aggiunto: "C'è sicuramente da parlarsi, da confrontarsi, da agire nel bene della Sicilia e di questo territorio. Bisogna trovare le forme però per confrontarsi: certamente una forma è quella di condividere un percorso attraverso un confronto fra le varie anime del partito. Confronto che finora non c'è stato: non c'è stato a livello regionale, per cui è da circa due anni che non si riunisce, non esiste una segreteria regionale". Tanto è bastato per ricevere la replica, formalmente imperturbabile, nella sostanza acuminata, proprio dell'inquilino di Palazzo d'Orleans: "Qualunque cittadino residente in Sicilia che abbia superato i 21 anni può candidarsi alla Presidenza

## LiveSicilia

### Palermo, Termini Imerese

---

Salvini. Uno strappo dagli esiti incerti, se non si troverà una composizione. La neo-commissaria, intanto, ha tenuto a rimarcare le referenze, ovviamente 'istituzionali', con sue precise virgolette. Il suo mandato - scrive l'Ansa - sarà "nel segno della continuità con la gestione precedente" e l'ente portuale "sarà la longa manus del governo Meloni e del ministro Matteo Salvini", per puntare "allo sviluppo infrastrutturale, occupazionale sociale e culturale dei porti". Il rapporto con Fratelli d'Italia La nota inchiesta ha stoppato, al momento, ogni velleità del presidente dell'Ars, il meloniano Gaetano Galvagno. Sarebbe stato lui, oltre le dissimulazioni di rito, uno dei candidabili per Palazzo d'Orleans. Le grane giudiziarie precludono il vagheggiamento di attuali sogni di gloria. Ma non è detto che in Fratelli d'Italia prevalga la rassegnazione di non provarci nemmeno. Anzi, l'ipotesi appare assai poco verosimile. "Il partito è in ottima salute - ha dichiarato di recente il commissario regionale, Luca Sbardella -. Restiamo il primo partito in Sicilia, ovviamente senza di noi il tavolo non si apre. Lavoriamo quotidianamente per tenere unito il centrodestra". Il partito della premier è certamente ferito dalle vicende di cronaca e da quelle squisitamente politiche, come l'addio di Manlio Messina. Proprio per questo possiamo immaginarlo in cerca di una 'rivincita'. I malesseri in Forza Italia E che ci siano fibrillazioni a vasto raggio, tra l'Aula e la realtà, lo hanno inequivocabilmente dimostrato le vicende della cosiddetta manovrina Riguardano la maggioranza che sostiene il governo Schifani, con il coinvolgimento dei lombardiani, (da Raffaele Lombardo). Chiamano in causa Forza Italia regionale. Non pare più sostenibile che le agitazioni in corso rappresentino una normale fisiologia del dibattito interno. Siamo in presenza di crepe, sotto la coltre della narrazione armoniosa. La stessa polemica nata dalle dichiarazioni di Giorgio Mulè lo dimostra. Il malessere - rispetto a un elenco di argomenti - era già emerso in una intervista all'onorevole Margherita La Rocca Ruvolo. Annotiamo una frase: " Lo so che qualche mio collega ha dei mal di pancia e la cosa terribile è che mettono sempre faccine e plausi al presidente nella chat del gruppo di Forza Italia". L'ultimo fronte è probabilmente il più insidioso per il presidente che punta alla riconferma. Un saggio e antico detto recita: "Dagli amici mi guardi Iddio che dai nemici mi guardo io". Perché non dovrebbe valere pure in Sicilia? Scrivi a [direttore@livesicilia.it](mailto:direttore@livesicilia.it).

## Palermo tutto porto, Palermo 'porto tutto'

Chissà, magari l'avvocata Annalisa Tardino - se riuscirà a superare dubbi e ricorsi - dimostrerà a tutti di essere un'ottima commissaria dell'Autorità Portuale della Sicilia Occidentale, incarico di freschissima nomina. Ne saremmo contentissimi, perché ci auguriamo il meglio per la Sicilia e per **Palermo**. Però, al momento, il discorso è - come si dice - un altro. Regnano le perplessità sul curriculum dell'ex eurodeputata rispetto allo specifico settore. Mentre c'è chi si sofferma sulla qualità di una nomina dal percettibile retrogusto politico, nel senso dell' appartenenza. Una scelta che premia una (politicamente brillante) esponente della Lega, in un contesto generale di pesi e contrappesi. Abbiamo letto nei lanci dell'Ansa le prime dichiarazioni riferite della neo-commissaria, qui riportate integralmente. Ne citiamo alcuni frammenti: "Le polemiche sui giornali mi fanno solo tanta pubblicità a livello nazionale". E ancora, riassume l'agenzia: " (La nuova commissaria) specifica che il suo mandato sarà 'nel segno della continuità con la gestione precedente' e che l'ente portuale 'sarà la longa manus del governo Meloni e del ministro Matteo Salvini", per puntare "allo sviluppo infrastrutturale, occupazionale sociale e culturale dei porti". "Il mio rapporto col ministro Salvini - spiega Tardino - aiuterà molto". Qualche annotazione. Perché insistere sulle polemiche, per la pubblicità, visto che l'Autorità Portuale proviene dall'età dell'oro di Pasqualino Monti, con un fulgore basato su altri presupposti? Pure la citazione del termine 'longa manus' non appare azzeccatissima. Stiamo alla definizione della Treccani online: "Espressione, non classica ma di formazione recente, con cui si indica la persona (o eventualmente il gruppo, l'organo, l'istituzione) che, più o meno nascostamente, agisce per incarico e per conto d'altri, o di cui un potere si serve come strumento per conseguire i propri scopi". Ci sarà tempo per vedere e raccontare, dopo questa prima riflessione a mente fredda, oltre le infuocate polemiche. E per sperare che le decisioni, quali che siano, rivendichino il primato della politica, ma non più come distribuzione di caselle, spartizioni, bandierine piantate sulle roccaforti. Se non altro perché sarebbe complicato passare da **Palermo** tutto **porto** a **Palermo**, **porto** tutto'. Scrivi a direttore@livesicilia.it.



Chissà, magari l'avvocata Annalisa Tardino - se riuscirà a superare dubbi e ricorsi - dimostrerà a tutti di essere un'ottima commissaria dell'Autorità Portuale della Sicilia Occidentale, incarico di freschissima nomina. Ne saremmo contentissimi, perché ci auguriamo il meglio per la Sicilia e per Palermo. Però, al momento, il discorso è - come si dice - un altro. Regnano le perplessità sul curriculum dell'ex eurodeputata rispetto allo specifico settore. Mentre c'è chi si sofferma sulla qualità di una nomina dal percettibile retrogusto politico, nel senso dell' appartenenza. Una scelta che premia una (politicamente brillante) esponente della Lega, in un contesto generale di pesi e contrappesi. Abbiamo letto nei lanci dell'Ansa le prime dichiarazioni riferite della neo-commissaria, qui riportate integralmente. Ne citiamo alcuni frammenti: "Le polemiche sui giornali mi fanno solo tanta pubblicità a livello nazionale". E ancora, riassume l'agenzia: " (La nuova commissaria) specifica che il suo mandato sarà 'nel segno della continuità con la gestione precedente' e che l'ente portuale 'sarà la longa manus del governo Meloni e del ministro Matteo Salvini", per puntare "allo sviluppo infrastrutturale, occupazionale sociale e culturale dei porti". "Il mio rapporto col ministro Salvini - spiega Tardino - aiuterà molto". Qualche annotazione. Perché insistere sulle polemiche, per la pubblicità, visto che l'Autorità Portuale proviene dall'età dell'oro di Pasqualino Monti, con un fulgore basato su altri presupposti? Pure la citazione del termine 'longa manus' non appare azzeccatissima. Stiamo alla definizione della Treccani online: "Espressione, non classica ma di formazione recente, con cui si indica la persona (o eventualmente il gruppo, l'organo, l'istituzione) che, più o meno nascostamente, agisce per incarico e per conto d'altri, o di cui un potere si serve come strumento per conseguire i propri scopi". Ci sarà tempo per vedere e raccontare, dopo questa prima riflessione a mente fredda, oltre le infuocate polemiche. E per sperare che le decisioni, quali che siano, rivendichino il primato della politica, ma non più come

## Il 'caso Tardino', la nomina nella matassa del centrodestra siciliano

PALERMO - "Uno dei motivi per cui il centrodestra ha dei problemi è che non esistono più regole. L'Autorità portuale di Palermo era di Forza Italia, oggi in cambio il partito ha avuto qualcosa in un'altra regione, c'è da impazzire". Gianfranco Micciché non si dà pace, parla - dice lui - da "padrino" politico dell'Autorità portuale palermitana, l'Autorità di sistema che gestisce importanti porti siciliani. "Sue", ci tiene a ribadirlo, sono state le nomine dell'ingegnere Nino Bevilacqua, potente signore delle progettazioni e di Pasqualino Monti: "Me lo ha presentato Gianni Letta - spiega a LiveSicilia Micciché - poi l'ho fortemente voluto a Palermo". La nomina di Tardino e le crepe nella coalizione La nomina del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini trasforma in crepe alcuni scricchiolii del centrodestra non solo siciliano. A pochi giorni dai colpi dei franchi tiratori in "manovra ter", con la bocciatura, grazie al voto segreto, di alcune misure della maggioranza, si riaccendono tensioni e critiche, da Palermo a Roma. Nino Germanà, il commissario siciliano del Carroccio teme che Salvini ci sia "rimasto male" per il ricorso annunciato dal presidente Renato Schifani, ma rinnova il sostegno della Lega al governatore siciliano.

Nel frattempo anche Antonio Tajani, il leader di Forza Italia, ha condiviso le questioni "tecniche" alla base della reazione del presidente della Regione. Tardino, dal canto suo, ha già iniziato a lavorare. Con gli occhi puntati addosso degli stessi esponenti della coalizione. "Il **porto** era di Forza Italia" "La Tardino non la conosco nemmeno, ma posso parlare di politica. Pasqualino Monti era stato scelto da Gianni Letta e Gianfranco Micciché, oggi il **porto** lo prendono questi della Lega perché a livello nazionale ci sono giochi di potere e alla Lega spetta la Sicilia". Gianfranco Micciché contesta il "sistema" di scelta della commissaria ed entra nel merito, cogliendo la palla al balzo per partire dal caso Tardino e arrivare alla giunta regionale: "È un errore la Tardino, ma nasce da una situazione che si è venuta a creare perché nel centrodestra non si capisce più dove si discute. Ho detto a Schifani, una cosa di questo genere la può vincere solo chi fa nomi indiscutibili. Ma ancora li sto cercando questi nominativi. Ci confrontiamo con nomina inadeguate anche nella giunta". Tajani rinnova l'asse con Schifani Nel braccio di ferro con la Lega, il leader di Forza Italia Antonio Tajani rinnova l'asse con Renato Schifani, ricorda, infatti, che quelle relative alla nomina di Tardino "non sono questioni politiche, sono tecniche". "Con Salvini - aggiunge - ci sono frizioni, a partire dallo scontro sulle nomine per i porti di Palermo e Napoli". E poi condivide la presentazione di un ricorso al Tar da parte del governatore siciliano: "In Sicilia - ha detto ancora Tajani - si è contestata non la persona scelta dal ministro e non perché leghista, ma il fatto che non abbia le competenze necessarie per un ruolo tanto delicato. Si devono ascoltare le ragioni di Schifani. In Campania invece



PALERMO - "Uno dei motivi per cui il centrodestra ha dei problemi è che non esistono più regole. L'Autorità portuale di Palermo era di Forza Italia, oggi in cambio il partito ha avuto qualcosa in un'altra regione, c'è da impazzire". Gianfranco Micciché non si dà pace, parla - dice lui - da "padrino" politico dell'Autorità portuale palermitana, l'Autorità di sistema che gestisce importanti porti siciliani. "Sue", ci tiene a ribadirlo, sono state le nomine dell'ingegnere Nino Bevilacqua, potente signore delle progettazioni e di Pasqualino Monti: "Me lo ha presentato Gianni Letta - spiega a LiveSicilia Micciché - poi l'ho fortemente voluto a Palermo". La nomina di Tardino e le crepe nella coalizione La nomina del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini trasforma in crepe alcuni scricchiolii del centrodestra non solo siciliano. A pochi giorni dai colpi dei franchi tiratori in "manovra ter", con la bocciatura, grazie al voto segreto, di alcune misure della maggioranza, si riaccendono tensioni e critiche, da Palermo a Roma. Nino Germanà, il commissario siciliano del Carroccio teme che Salvini ci sia "rimasto male" per il ricorso annunciato dal presidente Renato Schifani, ma rinnova il sostegno della Lega al governatore siciliano. Nel frattempo anche Antonio Tajani, il leader di Forza Italia, ha condiviso le questioni "tecniche" alla base della reazione del presidente della Regione. Tardino, dal canto suo, ha già iniziato a lavorare. Con gli occhi puntati addosso degli stessi esponenti della coalizione. "Il porto era di Forza Italia" "La Tardino non la conosco nemmeno, ma posso parlare di politica. Pasqualino Monti era stato scelto da Gianni Letta e Gianfranco Micciché, oggi il porto lo prendono questi della Lega perché a livello nazionale ci sono giochi di potere e alla Lega spetta la Sicilia". Gianfranco Micciché contesta il "sistema" di scelta della commissaria ed entra nel merito, cogliendo la palla al balzo per partire dal caso Tardino e arrivare alla giunta regionale: "È un errore la Tardino, ma nasce

## LiveSicilia

### Palermo, Termini Imerese

---

c'è una questione di incompatibilità". "Pasqualino Monti lavorerà nell'Autorità portuale" Intanto Pasqualino Monti continua, dal 2023, ad essere amministratore delegato di Enav, l'ente che gestisce lo spazio aereo italiano. Contattato da LiveSicilia, spiega che preferisce non commentare la nomina di Tardino, né i suoi futuri incarichi all'Autorità palermitana. Proprio Tardino ha annunciato, poco dopo l'insediamento, che "ha lavorato benissimo e continuerà a farlo, da commissario straordinario, a rappresentare un punto di riferimento per le opere di interfaccia porto-città e per gli interventi di dragaggio, nonostante i suoi impegni in Enav". Germanà: "Non ce lo aspettavamo, ma attendiamo il Tar" Matteo Salvini come l'ha presa? "Non credo bene, in un accordo nazionale non ci saremmo aspettati una reazione di questo tipo. Tajani era al corrente dei patti e la decisione di nominare Tardino viene da un tavolo nazionale. Forza Italia aveva condiviso questa scelta". Nino Germanà, il commissario regionale della Lega, rivendica la decisione del tavolo nazionale: "L'accordo degli enti portuali è che la Calabria va Forza Italia, e la Sicilia, cioè Palermo, alla Lega, perché Messina è di Fratelli d'Italia, valutando i curriculum migliori". "Annalisa ottimo avvocato, la Lega è unita" "Annalisa è stata un'ottima parlamentare, è un ottimo avvocato, ha tutti i titoli, abbiamo ribadito e il Mit ha fatto le verifiche preventive sui titoli. Se metterà lo stesso impegno che ha messo in Europa farà bene. La vicinanza a Salvini non può che giovare alla Sicilia e all'autorità portuale di Palermo". Subito dopo, il commissario fissa i punti cardine. "La mia posizione - dice a LiveSicilia - è quella che stiamo tenendo, la Lega è compatta, leggo cose ridicole su Sammartino, io e Luca siamo la stessa cosa". Sul ricorso al Tar, però ha qualche perplessità: "Non me l'aspettavo, anche se Schifani aveva preso posizione, a questo punto aspettiamo il Tar, ma con lui i rapporti sono stati sempre eccellenti. Credo che si risolverà ogni cosa". Non c'è stato, finora, nessun commento alle parole della commissaria straordinaria appena insediata da parte del governatore che mantiene il silenzio sulla vicenda. La presidenza della Regione sta lavorando al ricorso al Tar.

## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

### Fincantieri, tra un mese il varo del primo traghetto della Regione: potrà ospitare fino a mille passeggeri

Lungo circa 140 metri, sarà impiegato nei collegamenti da e per Lampedusa, Linosa, Pantelleria. Le tute blu dello stabilimento di Palermo lavorano di gran lena al completando del Ropax classe A: si distingue per le caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. E' lungo circa 140 metri, potrà ospitare fino a mille passeggeri e la Regione ci ha investito 120 milioni. Manca circa un mese al varo del nuovo traghetto costruito da Fincantieri per la Regione siciliana. La consegna è prevista per l'estate 2026. Sarà impiegato nei collegamenti da e per Lampedusa, Linosa, Pantelleria. "Le tute blu dello stabilimento di Palermo lavorano di gran lena al completando del Ropax classe A commissionato dalla Regione - si legge sul sito dell' Ansa -. Dopo la consegna dello scafo, saranno effettuati i lavori di allestimento. Il traghetto si distingue per le caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. La nave potrà trasportare fino a mille passeggeri e 200 automobili, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi". "Ma i lavori al cantiere navale di Palermo non si fermano - si legge ancora -. Tra domani e dopodomani, i canterini posizioneranno sullo scalo la prima sezione, larga 32 metri e lunga 12, del troncone (che sarà lungo 124 metri e alto 37) della quinta nave da crociera Explora della Msc. Il varo è previsto tra marzo e aprile del 2026". Il nuovo traghetto, un ro-pax classe A, si distingue per le sue caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. Con una lunghezza di circa 140 metri e una stazza lorda di circa 14.500 tonnellate, la nave potrà trasportare fino a mille passeggeri e 200 automobili, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. La propulsione sarà assicurata da un motore dual fuel, ovvero alimentato a diesel e gas naturale liquefatto (Lng), il combustibile marino più ecologico al momento disponibile su larga scala. L'unità disporrà anche di un impianto fotovoltaico che, in combinazione con un gruppo batterie, permetterà la permanenza in **porto** a emissioni zero per circa quattro ore.



Lungo circa 140 metri, sarà impiegato nei collegamenti da e per Lampedusa, Linosa, Pantelleria. Le tute blu dello stabilimento di Palermo lavorano di gran lena al completando del Ropax classe A: si distingue per le caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. E' lungo circa 140 metri, potrà ospitare fino a mille passeggeri e la Regione ci ha investito 120 milioni. Manca circa un mese al varo del nuovo traghetto costruito da Fincantieri per la Regione siciliana. La consegna è prevista per l'estate 2026. Sarà impiegato nei collegamenti da e per Lampedusa, Linosa, Pantelleria. "Le tute blu dello stabilimento di Palermo lavorano di gran lena al completando del Ropax classe A commissionato dalla Regione - si legge sul sito dell' Ansa -. Dopo la consegna dello scafo, saranno effettuati i lavori di allestimento. Il traghetto si distingue per le caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. La nave potrà trasportare fino a mille passeggeri e 200 automobili, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi". "Ma i lavori al cantiere navale di Palermo non si fermano - si legge ancora -. Tra domani e dopodomani, i canterini posizioneranno sullo scalo la prima sezione, larga 32 metri e lunga 12, del troncone (che sarà lungo 124 metri e alto 37) della quinta nave da crociera Explora della Msc. Il varo è previsto tra marzo e aprile del 2026". Il nuovo traghetto, un ro-pax classe A, si distingue per le sue caratteristiche tecnologiche avanzate, specialmente in tema di sostenibilità ambientale. Con una lunghezza di circa 140 metri e una stazza lorda di circa 14.500 tonnellate, la nave potrà trasportare fino a mille passeggeri e 200 automobili, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. La

## La nave Mediterranea fa sbarcare 10 migranti a Trapani: "Gli esseri umani non siano trattati come merce"

**TRAPANI** (ITALPRESS) - La nave Mediterranea ha fatto sbarcare a **Trapani** dieci migranti soccorsi in mare, disobbedendo all'ordine del Viminale di dirigersi a Genova. L'Ong ha motivato la decisione spiegando che i naufraghi avevano bisogno di cure urgenti. " Alle ore 20:45 di ieri, Mediterranea ha attraccato al **porto** di **Trapani**, disobbedendo all'ordine del Viminale di dirigersi a Genova per far sbarcare con urgenza le dieci persone che abbiamo soccorso. Ora sono al sicuro e potranno ricevere le cure mediche e psicologiche adeguate. Nonostante l'ordine del Viminale che ci ha assegnato come **porto** di sbarco Genova, abbiamo deciso di attraccare a **Trapani**". Lo scrive su Facebook Mediterranea Saving Humans. "Siamo consapevoli delle conseguenze che questa decisione può comportare in un contesto in cui le operazioni di soccorso vengono sanzionate e criminalizzate, mentre i trafficanti di esseri umani e le violazioni sistematiche dei diritti umani restano impunte - prosegue Mediterranea -. Tuttavia non possiamo accettare una visione del mondo in cui gli esseri umani sono trattati come merce. Resistere a questa deriva significa difendere la nostra stessa umanità. E noi, come sempre, abbiamo scelto di farlo". -Foto IPA Agency- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



## La nave Mediterranea fa sbarcare 10 migranti a Trapani: "Gli esseri umani non siano trattati come merce"

La nave Mediterranea ha fatto sbarcare a **Trapani** dieci migranti soccorsi in mare, disobbedendo all'ordine del Viminale di dirigersi a Genova. L'Ong ha motivato la decisione spiegando che i naufraghi avevano bisogno di cure urgenti. "Alle ore 20:45 di ieri, Mediterranea ha attraccato al **porto** di **Trapani**, disobbedendo all'ordine del Viminale di dirigersi a Genova per far sbarcare con urgenza le dieci persone che abbiamo soccorso. Ora sono al sicuro e potranno ricevere le cure mediche e psicologiche adeguate. Nonostante l'ordine del Viminale che ci ha assegnato come **porto** di sbarco Genova, abbiamo deciso di attraccare a **Trapani**". Lo scrive su Facebook Mediterranea Saving Humans. "Siamo consapevoli delle conseguenze che questa decisione può comportare in un contesto in cui le operazioni di soccorso vengono sanzionate e criminalizzate, mentre i trafficanti di esseri umani e le violazioni sistematiche dei diritti umani restano impunte - prosegue Mediterranea -. Tuttavia non possiamo accettare una visione del mondo in cui gli esseri umani sono trattati come merce. Resistere a questa deriva significa difendere la nostra stessa umanità. E noi, come sempre, abbiamo scelto di farlo". -Foto IPA Agency-



## Genova Today

Trapani

### Migranti, la nave 'inviata' a Genova disobbedisce e va a Trapani: "Hanno già sofferto troppo"

La decisione dell'Ong Mediterranea Saving Humans che ha contestato la lontananza del **porto** indicato dal Ministero dell'Interno: "Queste persone hanno bisogno al più presto di cure mediche e psicologiche" La nave dell'Ong Mediterranea Saving Humans con a bordo dieci migranti (di cui tre minori) salvati in mare ha deciso di approdare al **porto** di Trapani e non a **Genova** come stabilito dal Ministero dell'Interno. "Proteggiamo le persone soccorse e disobbediamo a un ordine ingiusto" ha dichiarato il capomissione Beppe Caccia in un video diffuso sui social. Poi ha spiegato: "Abbiamo comunicato alle autorità italiane la decisione di cui ci assumiamo la piena responsabilità di cambiare il corso della rotta per assicurare lo sbarco in sicurezza delle dieci persone superstiti del naufragio avvenuto tra mercoledì e giovedì scorso. Persone che hanno bisogno prima possibile di cure mediche e psicologiche. In questo modo obbediamo fino in fondo al diritto marittimo, alla Costituzione italiana e alle leggi dell'umanità. Bisogna finirla con giochetti politici sulla pelle di persone che tanto hanno sofferto e non possono essere costrette a soffrire ancora". Già in un primo momento l'Ong aveva protestato per la scelta del **porto** di **Genova** per lo sbarco, considerato troppo lontano. A bordo ci sono persone salvate nelle acque internazionali a 30 miglia a nord di Tripoli, cittadini curdi di Iran e Iraq, egiziani e siriani, tra cui tre ragazzini di 14, 15 e 16 anni non accompagnati, già duramente provati dalle condizioni di detenzione e dalle violenze subite durante la permanenza in Libia. Secondo quanto è stato raccontato queste dieci persone "sono pesantemente traumatizzate dalle condizioni in cui è avvenuto il loro soccorso. Infatti, imbarcati con la minaccia delle armi, non appena partiti dalle coste libiche, hanno assistito alla sparizione in mare di quattro compagni che viaggiavano con loro e poi, come noto, sono stati violentemente gettati in mare dai miliziani trafficanti che conducevano l'imbarcazione". Secondo quanto raccontato da Mediterranea, le dieci persone salvate erano state "gettate in mare a calci e pugni, di notte con onde oltre il metro e mezzo".



La decisione dell'Ong Mediterranea Saving Humans che ha contestato la lontananza del porto indicato dal Ministero dell'Interno: "Queste persone hanno bisogno al più presto di cure mediche e psicologiche". La nave dell'Ong Mediterranea Saving Humans con a bordo dieci migranti (di cui tre minori) salvati in mare ha deciso di approdare al porto di Trapani e non a Genova come stabilito dal Ministero dell'Interno. "Proteggiamo le persone soccorse e disobbediamo a un ordine ingiusto" ha dichiarato il capomissione Beppe Caccia in un video diffuso sui social. Poi ha spiegato: "Abbiamo comunicato alle autorità italiane la decisione di cui ci assumiamo la piena responsabilità di cambiare il corso della rotta per assicurare lo sbarco in sicurezza delle dieci persone superstiti del naufragio avvenuto tra mercoledì e giovedì scorso. Persone che hanno bisogno prima possibile di cure mediche e psicologiche. In questo modo obbediamo fino in fondo al diritto marittimo, alla Costituzione italiana e alle leggi dell'umanità. Bisogna finirla con giochetti politici sulla pelle di persone che tanto hanno sofferto e non possono essere costrette a soffrire ancora". Già in un primo momento l'Ong aveva protestato per la scelta del porto di Genova per lo sbarco, considerato troppo lontano. A bordo ci sono persone salvate nelle acque internazionali a 30 miglia a nord di Tripoli, cittadini curdi di Iran e Iraq, egiziani e siriani, tra cui tre ragazzini di 14, 15 e 16 anni non accompagnati, già duramente provati dalle condizioni di detenzione e dalle violenze subite durante la permanenza in Libia. Secondo quanto è stato raccontato queste dieci persone "sono pesantemente traumatizzate dalle condizioni in cui è avvenuto il loro soccorso. Infatti, imbarcati con la minaccia delle

## Migranti salvati in mare vicino a Tripoli in arrivo a Genova

Si tratta di dieci persone salvate a 30 miglia nord di Tripoli dalla nave Ong Mediterranea Saving Humans. L'imbarcazione dovrebbe attraccare tra tre giorni, poi le persone verranno smistate nelle varie regioni italiane. Attraccherà tra tre giorni nel porto di Genova la nave Ong Mediterranea Saving Humans che, nella notte tra mercoledì e giovedì, ha salvato dieci migranti in mare, a 30 miglia a nord di Tripoli. Sono cittadini curdi di Iran e Iraq, egiziani e siriani, tra cui tre ragazzini di 14, 15 e 16 anni non accompagnati, già duramente provati dalle condizioni di detenzione e dalle violenze subite durante la permanenza in Libia. Come spesso accade, l'equipaggio della nave ha fatto sapere, tramite la Ong, la contrarietà rispetto a un porto lontano come quello genovese: "Il tentativo di imporre Genova per lo sbarco - denuncia l'Ong - avviene senza che il Viminale tenga minimamente conto delle difficili condizioni psico-fisiche dei dieci superstiti, come ampiamente attestato negli ultimi due giorni dal report e dalla certificazione individuali prodotti dallo staff medico di bordo". L'equipaggio: "Migranti gettati in mare a calci e pugni" Le dieci persone salvate in mare "sono pesantemente traumatizzate dalle condizioni in cui è avvenuto il loro soccorso. Infatti, imbarcati con la minaccia delle armi, non appena partiti dalle coste libiche, hanno assistito alla sparizione in mare di quattro compagni che viaggiavano con loro e poi, come noto, sono stati violentemente gettati in mare dai miliziani trafficanti che conducevano l'imbarcazione". Secondo quanto raccontato da Mediterranea, le dieci persone salvate erano state "gettate in mare a calci e pugni, di notte con onde oltre il metro e mezzo, da un assetto di tipologia militare che ha affiancato a dritta la nostra nave e poi ha buttato a mare degli esseri umani, come fossero rifiuti".

Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Si tratta di dieci persone salvate a 30 miglia nord di Tripoli dalla nave Ong Mediterranea Saving Humans. L'imbarcazione dovrebbe attraccare tra tre giorni, poi le persone verranno smistate nelle varie regioni italiane. Attraccherà tra tre giorni nel porto di Genova la nave Ong Mediterranea Saving Humans che, nella notte tra mercoledì e giovedì, ha salvato dieci migranti in mare, a 30 miglia a nord di Tripoli. Sono cittadini curdi di Iran e Iraq, egiziani e siriani, tra cui tre ragazzini di 14, 15 e 16 anni non accompagnati, già duramente provati dalle condizioni di detenzione e dalle violenze subite durante la permanenza in Libia. Come spesso accade, l'equipaggio della nave ha fatto sapere, tramite la Ong, la contrarietà rispetto a un porto lontano come quello genovese: "Il tentativo di imporre Genova per lo sbarco - denuncia l'Ong - avviene senza che il Viminale tenga minimamente conto delle difficili condizioni psico-fisiche dei dieci superstiti, come ampiamente attestato negli ultimi due giorni dal report e dalla certificazione individuali prodotti dallo staff medico di bordo". L'equipaggio: "Migranti gettati in mare a calci e pugni" Le dieci persone salvate in mare "sono pesantemente traumatizzate dalle condizioni in cui è avvenuto il loro soccorso. Infatti, imbarcati con la minaccia delle armi, non appena partiti dalle coste libiche, hanno assistito alla sparizione in mare di quattro compagni che viaggiavano con loro e poi, come noto, sono stati violentemente gettati in mare dai miliziani trafficanti che conducevano l'imbarcazione". Secondo quanto raccontato da Mediterranea, le dieci persone salvate erano state "gettate in mare a calci e pugni, di notte con onde oltre il metro e mezzo, da un assetto di tipologia militare che ha affiancato a dritta la nostra nave e poi ha buttato a mare degli esseri umani, come fossero rifiuti".

Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

## La nave Ong che doveva arrivare a Genova disobbedisce al Viminale e sbarca a Trapani

L'assegnazione del porto di Genova è stata definita: "un ordine ingiusto e disumano" dal capo missione della nave Ong Mediterranea Saving Humans Beppe Caccia che ha deciso di cambiare rotta e attraccare a Trapani. Avrebbe dovuto attraccare nel porto di Genova tra tre giorni la nave Ong Mediterranea Saving Humans che, nella notte tra mercoledì e giovedì, ha salvato dieci migranti in mare. Ma il capo missione, Beppe Caccia, ha deciso di 'disobbedire' all'ordine del Governo e ora si dirige verso Trapani. Una scelta legata alla lontananza del capoluogo ligure rispetto alla posizione in cui le dieci persone sono state salvate e, soprattutto, alle loro condizioni. Dall'entrata in vigore del decreto Piantedosi, che impone alle navi di comunicare alle autorità italiane i salvataggi in mare, gli equipaggi denunciano l'assegnazione di porti sempre più lontani. "Un ordine ingiusto e inumano" l'ha definito Caccia, che ha annunciato il cambio di rotta con un video sui social. L'equipaggio: "Migranti gettati in mare a calci e pugni" A bordo dell'imbarcazione ci sono cittadini curdi di Iran e Iraq, egiziani e siriani, tra cui tre ragazzini di 14, 15 e 16 anni non accompagnati, già duramente provati dalle condizioni di detenzione e dalle violenze subite durante la permanenza in Libia. Le dieci persone salvate in mare "sono pesantemente traumatizzate dalle condizioni in cui è avvenuto il loro soccorso. Infatti, imbarcati con la minaccia delle armi, non appena partiti dalle coste libiche, hanno assistito alla sparizione in mare di quattro compagni che viaggiavano con loro e poi, come noto, sono stati violentemente gettati in mare dai miliziani trafficanti che conducevano l'imbarcazione". Secondo quanto raccontato da Mediterranea, le dieci persone salvate erano state "gettate in mare a calci e pugni, di notte con onde oltre il metro e mezzo, da un assetto di tipologia militare che ha affiancato a dritta la nostra nave e poi ha buttato a mare degli esseri umani, come fossero rifiuti". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



L'assegnazione del porto di Genova è stata definita: "un ordine ingiusto e disumano" dal capo missione della nave Ong Mediterranea Saving Humans Beppe Caccia che ha deciso di cambiare rotta e attraccare a Trapani. Avrebbe dovuto attraccare nel porto di Genova tra tre giorni la nave Ong Mediterranea Saving Humans che, nella notte tra mercoledì e giovedì, ha salvato dieci migranti in mare. Ma il capo missione, Beppe Caccia, ha deciso di 'disobbedire' all'ordine del Governo e ora si dirige verso Trapani. Una scelta legata alla lontananza del capoluogo ligure rispetto alla posizione in cui le dieci persone sono state salvate e, soprattutto, alle loro condizioni. Dall'entrata in vigore del decreto Piantedosi, che impone alle navi di comunicare alle autorità italiane i salvataggi in mare, gli equipaggi denunciano l'assegnazione di porti sempre più lontani. "Un ordine ingiusto e inumano" l'ha definito Caccia, che ha annunciato il cambio di rotta con un video sui social. L'equipaggio: "Migranti gettati in mare a calci e pugni" A bordo dell'imbarcazione ci sono cittadini curdi di Iran e Iraq, egiziani e siriani, tra cui tre ragazzini di 14, 15 e 16 anni non accompagnati, già duramente provati dalle condizioni di detenzione e dalle violenze subite durante la permanenza in Libia. Le dieci persone salvate in mare "sono pesantemente traumatizzate dalle condizioni in cui è avvenuto il loro soccorso. Infatti, imbarcati con la minaccia delle armi, non appena partiti dalle coste libiche, hanno assistito alla sparizione in mare di quattro compagni che viaggiavano con loro e poi, come noto, sono stati violentemente gettati in mare dai miliziani trafficanti che conducevano l'imbarcazione". Secondo quanto raccontato da Mediterranea, le dieci persone salvate erano state "gettate in mare a calci e

## Grand Harbour Valletta nominato porto crocieristico più bello del mondo

VALLETTA (MALTA) (MNA/ITALPRESS) - Il Grand Harbour di Valletta è stato incoronato il **porto** crocieristico più bello del mondo, ottenendo un punteggio perfetto di 100 in uno studio globale di tracciamento oculare. La ricerca, commissionata dalla compagnia britannica AllClear Travel Insurance, ha monitorato la rapidità e la durata con cui le persone fissavano le immagini di diversi porti, classificando il **Porto** Crociere di Valletta al primo posto per attrattiva visiva. La pietra calcarea dorata, i bastioni del XVI secolo e il lungomare pedonale sono stati riconosciuti come elementi distintivi. Sito Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, il Grand Harbour è da tempo celebrato per la sua architettura imponente e la sua profonda eredità culturale. I ricercatori hanno sottolineato come la sua posizione panoramica e le fortificazioni storiche lo rendano uno degli arrivi più memorabili per i passeggeri delle crociere di tutto il mondo. Lo studio ha evidenziato che i porti capaci di unire patrimonio storico e facile accesso ai principali punti di interesse ottenevano i punteggi più alti. Il lungomare di Valletta, costeggiato da caffè e attrazioni, ha contribuito ulteriormente al suo successo. Il **porto** di Ushuaia, in Argentina, porta d'accesso all'Antartide, si è classificato al secondo posto, mentre il **porto di Palermo**, in Italia, ha ottenuto il terzo. Anche Stoccolma, Nassau, Aruba e Lisbona figurano nella top ten. Oltre la metà dei 20 porti con i punteggi più alti si trovano in Europa, con altri presenti alle Bahamas, in Sudafrica, in Oman, in Messico e in Australia. I ricercatori hanno concluso che i porti che offrono panorami spettacolari e un collegamento diretto con i centri storici delle città lasciano l'impressione più duratura sui visitatori. (ITALPRESS). Foto: Valletta Cruise Port Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com).



## Shipping Italy

### Focus

## Lo shipping italiano piange la scomparsa dell'armatore Giovanni Bertani

L'armamento italiano perde una figura storica: è mancato all'età di 87 anni Gianni Bertani, fondatore della shipping company savonese Finbeta specializzata nel trasporto di prodotti chimici e petrolchimici che appena pochi anni fa, nel 2019, in seguito a una ristrutturazione finanziaria, è passata al fondo Express Holding tramite il veicolo di investimento Chemtank. Nell'ambito di questa operazione erano rimasti soci di minoranza e manager in posizioni apicali i figli Luca e Alessandra con ruoli di responsabilità nella gestione operativa e commerciale della flotta impiegata soprattutto in Nord Europa e nel Mar Baltico. La notizia della scomparsa di Gianni Bertani, che in passato è stato anche membro del Consiglio direttivo di Confitarma, si è rapidamente diffusa fra gli addetti ai lavori. Fra chi lo ricorda online si legge: "Oggi a Savona è scomparso il Sig. Gianni Bertani. Un Armatore illuminato che credeva molto nei giovani e che mi offrì il Comando delle sue navi quando non avevo che 26 anni". Un altro collaboratore dice: "Con il Sig. Bertani si era creato un rapporto di lavoro basato su serietà, fiducia, sincerità e amicizia reciproca che ci hanno permesso di portare avanti importanti operazioni nel settore navale. Lo ricorderò come uomo eccezionale veramente di altri tempi, quando un sì e una stretta di mano avevano ancora un valore inestimabile". Gianni Bertani era figlio d'arte poiché il padre Cesare, nel 1937, acquistò la sua prima nave e inizialmente concentrò le sue attività nel trasporto di carburante per aviazione nell'area portuale e aeroportuale di Fiumicino. Nei decenni seguenti l'attività di Finbeta si estese all'estero con focus, come detto, in particolare sul Nord Europa e sul Baltico.



08/24/2025 20:51

Nicola Capuzzo

**Shipping Italy**  
**Lo shipping italiano piange la scomparsa dell'armatore Giovanni Bertani**

Economia L'imprenditore savonese aveva creato una flotta di navi cisterna e chimichiere impiegate soprattutto in Nord Europa e in Mar Baltico di Redazione SHIPPING ITALY L'armamento italiano perde una figura storica: è mancato all'età di 87 anni Gianni Bertani, fondatore della shipping company savonese Finbeta specializzata nel trasporto di prodotti chimici e petrolchimici che appena pochi anni fa, nel 2019, in seguito a una ristrutturazione finanziaria, è passata al fondo Express Holding tramite il veicolo di investimento Chemtank. Nell'ambito di questa operazione erano rimasti soci di minoranza e manager in posizioni apicali i figli Luca e Alessandra con ruoli di responsabilità nella gestione operativa e commerciale della flotta impiegata soprattutto in Nord Europa e nel Mar Baltico. La notizia della scomparsa di Gianni Bertani, che in passato è stato anche membro del Consiglio direttivo di Confitarma, si è rapidamente diffusa fra gli addetti ai lavori. Fra chi lo ricorda online si legge: "Oggi a Savona è scomparso il Sig. Gianni Bertani. Un Armatore illuminato che credeva molto nei giovani e che mi offrì il Comando delle sue navi quando non avevo che 26 anni". Un altro collaboratore dice: "Con il Sig. Bertani si era creato un rapporto di lavoro basato su serietà, fiducia, sincerità e amicizia reciproca che ci hanno permesso di portare avanti importanti operazioni nel settore navale. Lo ricorderò come uomo eccezionale veramente di altri tempi, quando un sì e una stretta di mano avevano ancora un valore inestimabile". Gianni Bertani era figlio d'arte poiché il padre Cesare, nel 1937, acquistò la sua prima nave e inizialmente concentrò le sue attività nel trasporto di carburante per aviazione nell'area portuale e aeroportuale di Fiumicino. Nei decenni seguenti l'attività di Finbeta si estese all'estero con focus, come detto, in particolare sul Nord Europa e sul Baltico. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER